

Anno VI
Numero 3
Ottobre 2008
Trimestrale

Spedizione
in A.P. 70%

Puglia *Notizie*

*Periodico
del Consiglio Regionale
della Puglia*



Consiglio
Regionale
della Puglia



www.consiglio.puglia.it
[L'Istituzione a portata di un clic]



Consiglio Regionale della Puglia

portale ufficiale

news in tempo reale
 rassegna stampa quotidiana
 eventi ed appuntamenti
 archivio notizie
 sedute consiliari in diretta audio-video
 video-archivio

atti consiliari
 archivio resoconti stenografici
 notiziario legislativo
 consultazione leggi
 banca dati atti normativi
 documentazione istituzionale

...e molto altro ancora per informare i cittadini.

Riforme

- 4** *Federalismo, sì, forse, no...*
di Felice Laudadio

Sanità

- 8** *Più servizi e meno ospedali*
di Maria Rosaria Catena

Trasporti

- 11** *Piano trasporti con il rebus Alitalia*
di Marigea Cirillo

- 12** *Alipuglia, prove tecniche di decollo*
di Marigea Cirillo

Territorio

- 13** *Estate 2008: meno roghi in Puglia*
di Maria Rosaria Catena

Cultura

- 14** *Il Consiglio regionale celebra i 60 anni della Costituzione*
di Mariantonietta Racanelli

- 15** *Puglia, capitale della creatività*
di Francesca Savino

- 16** *Dalle lotte operaie ai gulag*
di Maria Rosaria Catena

Pubblica Amministrazione

- 17** *"Ingresso libero" agli atti della Regione*
di Maria Rosaria Catena

Il Consiglio Regionale in Fiera

a cura di Emanuela Villani

- 18** *Pepe riceve il presidente della Repubblica d'Albania*

La letteratura albanese dopo il disgelo

San Nicola e San Cataldo. Presentazione finale in Fiera del progetto Sprinter

La comunità cinese in Puglia

Riforme istituzionali: federalismo, giustizia e Senato delle Regioni

Università euromediterranea

Cerimonia di consegna degli attestati di parteci-

pazione ai progetti del Consiglio regionale

Il Trattato di Lisbona, Europa e Mezzogiorno

Più spazio alle donne per una democrazia compiuta

Il Consiglio in Fiera: la proiezione del restauro del film Idillio Infranto

Fatti & Avvenimenti

a cura di Emanuela Villani

- 21** *Seduta conclusiva della quarta edizione del Parlamento regionale dei giovani*

Federalismo meridionale: sinergia senza steccati tra le Regioni del Sud

Ponte interscolastico Italo-argentino

- 22** *Gemellaggio tra i "Parlamenti regionali giovanili" di Puglia e Toscana*

Il Presidente Pepe a Torino: "Una santa alleanza tra giovani e democrazia"

Avviati i lavori del terzo Consiglio generale dei pugliesi nel mondo

Europa

- 23** *Europe Direct Puglia*

7° Programma Quadro RST

Programma LIFE+

Small Business Act

Programma Cultura 2007-2013

Attività legislativa

- 25** *Taccuino delle Sedute consiliari*

a cura di Emanuela Villani

- 27** *Proposte e disegni di legge all'esame delle Commissioni*

- 30** *Proposte e disegni di legge approvati dalle Commissioni*

Informazione Istituzionale

- 31** *Gruppi Consiliari*

- 32** *Commissioni Consiliari*

- 35** *Giunta Regionale*



In copertina:
Fasano (BR), gli scavi di Egnazia

Puglia Notizie

Periodico di informazione e notizie del Consiglio Regionale della Puglia

Comitato Editoriale:

Pietro Pepe (*Presidente del Consiglio Regionale*), Lucio Tarquinio e Luciano Mineo (*Vice Presidenti del Consiglio Regionale*), Tommaso Attanasio e Giuseppe Cioce (*Consiglieri Segretari dell'Ufficio di Presidenza*).

"Puglia Notizie" è un supplemento a "Puglia Notizie-Agenzia quotidiana del Consiglio Regionale della Puglia". Iscritta al registro della Stampa del Tribunale di Bari in data 25.02.2003

ANNO VI - n. 3 - ottobre 2008

Direttore responsabile:

Francesco Lillo

In Redazione:

Angelo Ambriola, Maria Rosaria Catena, Marigea Cirillo, Felice Laudadio, Susanna Napolitano, Patrizia Sgambati, Emanuela Villani.

Fotografie:

Archivio fotografico del Consiglio Regionale della Puglia - Archivio COTUP - A.G. Photo - Foto Edizioni L'Orbicolare.

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

GrafiSystem s.n.c.

C.da Macchia Lampone, 1° lotto A/3

70026 Modugno - Bari

Telefono: 080 5375408 - Fax: 080 5308771

www.grafisystem.it

Direzione e amministrazione:

Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

Telefono: 080 5402366

Fax: 080 5414064

e-mail: ufficiostampa@consiglio.it

"Puglia Notizie" è distribuito gratuitamente.

Per ricevere una copia scrivere a "Servizio Stampa del Consiglio regionale, via Capruzzi 212 - 70124 Bari", oppure inviare una e-mail a segreteria.ufficiostampa@consiglio.puglia.it

Il presente numero è stato chiuso il 6/10/2008

Il dibattito tiene banco

Federalismo, si, forse, no...

Felice Laudadio

C'è una riforma che piace a Bossi, è sottoscritta da Fitto e coinvolge le Regioni. Fa battere le mani al Nord e mobilita l'attenzione del Sud. Il sì del governo centrale al federalismo fiscale ha avviato una svolta storica. "Sembra del tutto marginale nella storia d'Italia, invece eccolo", è il commento del presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola. "Un punto di equilibrio per il Nord e per il Sud", Raffaele Fitto



Nichi Vendola

non nasconde la soddisfazione, "come ministro e come meridionale, una grande opportunità per il Mezzogiorno, se abbandona la logica assistenzialista". Risorse alle Regioni sulla base dei costi standard, quanto necessario alla "buona amministrazione". Le "distratte" dovranno colmare i buchi con l'imposizione fiscale. Niente automatismi rispetto al gettito Irpef: lo Stato provvederà a perequare, a garantire livelli omogenei di prestazioni essenziali, ad erogare addizionali aggiuntive.

"Fin qui è filosofia, e i numeri? Intanto il Nord incassa un successo storico", giudica Vendola, marcato stretto dal capogruppo FI-Pdl in Consiglio regionale, Rocco Palese. "Resta l'impressione

che il presidente abbia letto un testo diverso della riforma. È strano che contro i pareri positivi delle Regioni italiane, solo lui continui a parlare di fichi secchi e prosciutti".

"Discutiamo"

Il federalismo fiscale ha rubato la scena nell'agenda politica alla ripresa di settembre. L'approvazione della "Bozza Calderoli" nel Consiglio dei Ministri, alla vigilia della Fiera del Levante, ha mandato in seconda pagina tanti altri argomenti. Con la giustizia, è la priorità delle priorità per il presidente del Consiglio Berlusconi. "Un obiettivo ineludibile per tutto il Paese, non solo Lega e Pdl", ha detto il premier, aprendo il classico appuntamento barese.

"Non fuggiamo dinanzi al federalismo, ma vogliamo vedere le carte. Se non sono truccate, se sarà il tema di una nuova unità del Paese, daremo il nostro contributo". La risposta era arrivata dallo stesso tavolo, mittente il governatore pugliese, nella cerimonia inaugurale della 72ª campionaria. Il federalismo in cui crede Vendola deve "indicare il punto di equilibrio tra responsabilità e solidarietà nazionale e il ministro Calderoli almeno nei principi ha proposto una traccia prudente". È quella moderata e "perequativa", setacciata a maglie strette da Fitto, "un nuovo modello condiviso di organizzazione statale, che offre il massimo delle garanzie al Mezzogiorno e fonda sulla Costituzione. Le paure agitate da qualcuno non hanno significato".

Il federalismo in "verde" non spaventa le regioni del Sud, purchè non sia "al verde". "Il Mezzogiorno non ha paura del federalismo - afferma il presidente del Consiglio regionale della Puglia Pietro Pepe - ma chiede chiarezza su due questioni essenziali: l'invariabilità della pressione fiscale e la garanzia che a tutti i cittadini sarà riconosciuto lo stesso standard di servizi e assistenza". Nella partita Stato-Regioni sul fede-

Il federalismo è un sistema di governo in cui il potere è diviso tra un organo governativo centrale e unità politiche locali. I due livelli di governo sono indipendenti ed hanno sovranità nelle competenze.

Il federalismo fiscale consente di utilizzare le imposte nella stessa area territoriale del paese dove vengono riscosse: Regioni, Città metropolitane ecc. Una serie di norme provvede a coordinare la struttura federale con i vari livelli centrali di governo, anche rispetto alle materie (tra cui giustizia, difesa ed ordine pubblico) che restano prerogativa dello Stato.

Forme di federalismo fiscale sono attuate in Regioni e province autonome, che godono di ampia autonomia finanziaria e legislativa e trattengono gran parte delle entrate tributarie erariali. Particolare autonomia anche sui servizi: scuole, viabilità, infrastrutture.

Il dibattito sul modello federalismo fiscale, si muove intorno alla concessione alle regioni della maggior parte del gettito fiscale prodotto nel territorio. La riscossione delle imposte toccherebbe alle amministrazioni regionali, non agli uffici finanziari statali.

Nella nostra Costituzione il federalismo è stato introdotto dalla riforma del Titolo quinto, ma non ancora applicato. Nella dizione della legge costituzionale n. 3 del 2001, l'art. 119, fissa i principi: "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa... La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante".

ralismo, la palla è tra i piedi del ministro per gli affari regionali, nel ruolo di interlocutore istituzionale della Conferenza. Non si può dire non siano quelli giusti, viste le attitudini calcistiche del ministro pugliese, cresciuto a politica e pallone. Calcio giocato e tifato, a strisce bianconere. Pressing a tutto campo sul collega Calderoli, dalla prima lettura del testo di legge. "L'Ici? Un capitolo chiuso. L'Irpef regionale? Lo stesso",



Pietro Pepe

assicurava Fitto a lavori in corso. Centrale, negli emendamenti proposti dal sistema regionale, la compartecipazione ai tributi erariali in cambio di nuove competenze e la garanzia dei livelli di assistenza socio-sanitaria. Diritti e servizi uguali per tutti gli italiani, dalla Val d'Aosta al Salento. "Prima le carte sul tavolo, però". Lo aveva sostenuto in tempi non sospetti l'assessore al bilancio Francesco Saponaro, responsabile di uno dei dicasteri investiti per primi dalla riforma federalista. "Non diremo un sì al buio alla bozza", aveva fatto sapere. Oltre alle scelte e contenuti generali, "è importante conoscere le risorse". "Discutiamo - aveva detto del resto Vendola - ma aspettiamo le risposte sulle risorse del Fondo sanitario, che va ridiscusso, a partire dai parametri". Non solo per questa dichiarazione, la posizione del presidente della Regione è stata letta come "esitante e contraddittoria" dal capogruppo FI-Pdl in Consiglio regionale, Rocco Palese. "Resta fuori dal coro, rischia di essere l'unico governatore ad opporsi strumentalmente senza avanzare proposte. Per il bene della Puglia, sarebbe ora di mettere da parte la propaganda e collaborare, riconoscendo meriti agli avversari politici che sono oggi interlocutori istituzionali".

Federalismo sì, federalismo no

Palese è stato uno dei protagonisti di un confronto a distanza, non privo di

spunti polemici e animato da interventi, dichiarazioni, note stampa. Un dibattito sul quale è calato il "no" del gruppo consiliare PD, la maxiformazione politica di maggioranza in Consiglio. Se a "scatola chiusa", il capogruppo Antonio Maniglio si era già espresso negativamente ("Attendiamo di leggere le norme, ma l'impressione è che la montagna stia partorendo un mostriattolo"), dall'incontro sul ddl Calderoli col parlamentare ed economista Francesco Boccia è scaturito il "no, non ideologico e pregiudiziale, ma pensato e motivato".

Si teme la "territorializzazione delle imposte: aumenterebbe il divario tra Nord e Sud". I livelli di assistenza minimi vanno estesi a trasporti, asili nido, illuminazione pubblica, sicurezza, periferie. Più autonomia tributaria ai comuni, "il contrario di quanto fatto abolendo l'Ci".

Si anche alla libertà tributaria delle Regioni, per le imposte indirette. No alle ingerenze di Roma nelle priorità di spesa dei fondi UE.

"Dobbiamo capire cosa c'è dentro questo grande progetto - ha dichiarato Maniglio - siamo impazienti di vedere i numeri del federalismo, per scoprire se la Puglia terrà le posizioni, avrà più risorse o subirà nuovi tagli. Intanto, prima di capire chi guadagna e chi perde, c'è già lo slogan: 'meno sprechi e meno tasse'. Non vorrei che l'obiettivo fosse dare più risorse alle regioni ricche (altrimenti fanno la...secessione!) e toglierle in parte al Sud 'sprecone e mantenuto'".

Uno studio della Cgia di Mestre, segnalato da Maniglio, prevede riduzioni del peso fiscale al Nord, mentre la Puglia sarebbe in grado di coprire con le entrate solo il 30% delle spese e dovrebbe incrementare le tasse di circa 265 euro a testa.

Non si fa attendere la replica di Roberto Ruocco, capogruppo An-Pdl. L'invito al collega Maniglio è "ad approfondire prima di giudicare, a ricordare che il federalismo fiscale segue l'adozione del nuovo titolo V della Costituzione, voluta dalla sola sinistra, a considerare che il PD con Chiti, Bresso, Chiamparino, dichiarare di condividere il principio, sostenendo più Calderoli e Bossi che Fitto".

Il ruolo dei Consigli regionali

Sulla scena federalista, anche i Consigli regionali rivendicano una parte e non da semplici figuranti. Riconoscere un ruolo nelle decisioni nazionali che ricadono nei territori era stata fin da luglio la richiesta della Conferenza delle Assemblee al presidente della Camera, Gianfranco Fini. Nella delegazione, il presidente pugliese Pietro Pepe. "Abbiamo chiesto di affrontare con noi questioni essenziali, che guardano tra l'altro alla valorizzazione della nostra funzione di controllo Assemblee. Questioni di estrema importanza, che attengono alla missione dei Parlamenti regionali ed ai rapporti con Stato e UE. Non ultimo,



Raffaele Fitto

il federalismo fiscale: è necessario che i Consigli, rappresentativi di tutti gli orientamenti politici, possano dare il contributo ad una riforma che inciderà sul governo del territorio".

"Abbiamo chiesto di rafforzare il ruolo del comitato paritetico Camere-Conferenza, anche in vista di riforme impegnative, dalla legge elettorale europea alla riforma costituzionale per il Senato delle Regioni".

Preoccupazioni per il Sud?

Non è passato inosservato il superamento del modello lombardo. Il governo centrale ha scartato l'opzione di federalismo indiscriminato (ad ogni regione i soli proventi del proprio gettito fisca-



Antonio Maniglio

le), che le Regioni del Mezzogiorno interpretavano come un elemento di divisione, mentre "occorrerebbe partire", come notava per tutti il presidente Vendola, "da un'unità nazionale che vuole ricostruire le proprie regole. Maneggiarle senza cura, cultura ed equilibrio, può diventare deflagrante. Serve un federalismo solidale e basta con l'obsoleta distinzione tra Regioni ordinarie e speciali. Una stagione nuova, in cui ciascuno valorizzi gli elementi di autonomia regionale e li metta a disposizione del Paese".

Nelle file del Pdl, in "una forma di federalismo solidale, ma virtuoso, senza sprechi", Palese non vede "preoccupazioni" per il Sud. "La Costituzione garantisce soluzioni e certezze di un nuovo equilibrio nel Paese. La riforma potrà essere un'occasione di sviluppo per tutti".

Quello verso il quale il governo centrale si indirizza è un federalismo fiscale riveduto e corretto, perequativo. È Fitto a insistere che una "perequazione verticale tra le regioni dev'essere gestita dallo Stato. Non si possono ignorare le difficoltà storiche del Mezzogiorno, le differenze con il Nord".

Sul piano concreto, le prime mobilitazioni vedono AN jonica votata ad una campagna per la territorializzazione dei tributi. Il consigliere regionale Pietro Lospinuso ha impegnato la Federazione provinciale ad una raccolta di firme per ottenere che le imprese, "penso all'Ilva ma anche alle Coop", paghino le tasse

nei territori in cui sono attive, non dove hanno sede legale. Questo consentirebbe al Sud di affrontare la sfida alla pari, è coerente col federalismo ed è già nel ddl, ma va rafforzato nei provvedimenti attuativi".

"Meno tasse col federalismo, non è uno spettro di povertà da agitare in faccia ai meridionali". Se ne dice convinto il presidente della commissione consiliare affari istituzionali, Gianfranco Chiarelli. "Le maggiori risorse dai tagli di spese determineranno una riduzione generalizzata della pressione fiscale. Ci sono poi l'abolizione definitiva dell'Ici e la tassa di scopo, che avvantaggerà Comuni e Province specie nelle opere pubbliche. Positiva anche l'idea di sostenere con la premialità le unioni tra i Comuni".

Per Chiarelli, "una visione nuova e moderna di Stato e territorio". Un momento di "legislazione alta, in cui è stato e sarà determinante il ruolo del ministro Fitto, garante dei diritti del Sud e della Puglia, vero motore di una riforma pensata per i cittadini e per modernizzare l'Italia".

Un'estate rovente

Solo poche settimane prima dell'intesa Fitto-Calderoli, la temperatura politica era rovente. Si parlava di "dignità del Sud da non svendere" (Giacomo Olivieri), di "governo Berlusconi Legadipendente" (Dino Marino). Si replicava che "il vero pericolo per il Sud non è Bossi, ma la sinistra" (Saverio Congedo) e



Rocco Palese

"non solo per le tasche dei pugliesi, anche per la salute, la sicurezza, l'energia e i rifiuti" (Piero Lospinuso), mentre Sergio Silvestris dava sostegno alla proposta di estendere alla Puglia l'autonomia delle regioni a statuto speciale".

"Troppo a lungo - affermava il vice-



Luciano Mineo

presidente della commissione affari istituzionali, Antonio Buccoliero - il Sud ha offerto intelligenze al Nord, cresciuto in ricchezza e prestigio dimenticando quanto ci dovesse di quel successo. In realtà, restiamo un unico e meraviglioso Paese".

Ancora più da sinistra, Carlo De Santis non ha nascosto le "perplexità sul federalismo in sé e su come lo si vorrebbe realizzare". I sospetti sono tanti, "se non altro perché a sollecitare una politica federalista è la parte più ricca del Paese e non certo per arricchire la più povera. Sfido il ministro Fitto a mantenere quanto dichiarato, per evitare che il Mezzogiorno rimanga penalizzato senza speranza".

Ma "Raffaele Fitto non è San Gennaro", ricorda Rocco Palese, "non può fare miracoli a richiesta".

A ricondurre verso una prospettiva di collaborazione è l'appello di Ignazio Zullo al buon senso politico, nell'inte-

resse della comunità: "lavoriamo per il futuro e per il senso pieno della responsabilità, che a volte difetta".

Tuttavia, non mancano occasioni per continuare a litigare. Dalla scuola (Vendola: "se il federalismo è una scuola padana a una terrona faremo le barricate") ai trasporti, sempre in chiave di "Nord favorito, Sud discriminato".

Il federalismo mette le ali

Nel dibattito sul federalismo, con piena cittadinanza in tema di handicap del Mezzogiorno, si sono affacciati due temi.

"Bari metropolitana, addio...No, è solo un rinvio". Sempre ai primi di settembre, altro tam tam sulla bozza Calderoli. Sembravano saltati i fondi per Bari e Venezia, retrocesse rispetto a cinque metropoli settentrionali più Napoli. Il centrosinistra era insorto. "Dovranno passare sul mio corpo", il commento a caldo del sindaco Emiliano.

A gettare acqua sul fuoco ancora una volta il ministro Fitto, con l'ex primo cittadino barese, l'on. Simeone Di Cagno Abbrescia. Le città metropolitane resteranno nove, Bari compresa. Sono transitorie le misure nel ddl Calderoli a vantaggio dei centri più popolosi (oltre 350mila abitanti). "Se le città metropolitane saranno realizzate prima, la disposizione non avrà motivo d'essere attuata", ha aggiunto Fitto. Il confronto si è esteso ai voli, al piano



Antonio Buccoliero

di rilancio della compagnia nazionale. Sul tavolo, il progetto Alipuglia, lanciato dal vicepresidente della commissione trasporti, Giacomo Olivieri. Un vettore regionale, ma "senza bandiera di parte e colore politico. In effetti - ha notato il consigliere regionale del PD - l'interesse sulla proposta è riconducibile a tutti gli schieramenti e non manca l'attenzione di numerosi imprenditori pugliesi".

Adesioni dal mondo politico, non senza qualche perplessità. Gino Caroppo, capogruppo regionale Udc: "al collega Olivieri riconosco il merito d'aver sollecitato il mondo imprenditoriale pugliese. Tuttavia, l'attuazione del progetto presenta un iter lungo e complesso, pieno di ostacoli burocratici, tecnici e pratici, dagli esiti incerti ed economicamente onerosi".

Il vicepresidente del Consiglio regionale, Luciano Mineo, ha ricordato il primato degli "interessi della Comunità". "Le forze politiche devono smettere di dividersi quand'è in discussione il futuro della Puglia. Il rischio è che resti isolata dai grandi traffici. Sarebbe devastante per lo sviluppo economico e turistico. Importante convergere su una posizione unitaria in Consiglio per dare forza alle istituzioni pugliesi nelle sedi nazionali".

Reduce da una manifestazione dei consiglieri regionali del PD negli scali pugliesi per contestare il piano di salvataggio Alitalia, Antonio Maniglio ha pensato ad un ordine del giorno da approvare in Aula, contro "la grave penalizzazione" conseguente anche alle scelte di Trenitalia sul taglio degli Eurostar. "Se non ci saranno modifiche i pugliesi rischieranno di avere meno voli e a prezzi più costosi, meno treni e con carrozze più antiquate. La Puglia non può accettare una simile riduzione della capacità di collegarsi con l'Italia e l'Europa".

Con il capogruppo, il presidente della commissione sviluppo economico, Dario Stefàno: "facciamo fronte comune per impedire ingiuste penalizzazioni al territorio pugliese. Dismettiamo i panni della contrapposizione politica, gli spazi per recuperare alla Puglia un suo legittimo ruolo ci sono tutti".



Dario Stefàno

Come si vede, le posizioni sono quanto mai variegate. Non si respinge però l'argomento a priori. La svolta federalista sembra ineludibile.

Se proprio si deve tentare una sintesi dell'opinione pugliese, probabilmente la più vicina alla realtà resta questa: se federalismo fiscale ha da essere, che sia condiviso.



Saverio Congedo

Piano regionale della salute

Più servizi e meno ospedali

Maria Rosaria Catena

“Un successo straordinario e un traguardo faticato”, per il presidente Vendola. “Un manuale di programmazione” per l’assessore alle Politiche della salute, Alberto Tedesco. “Un libro dei sogni” per l’opposizione e il suo leader, Rocco Palese. È in questo clima che il Consiglio regionale vara l’attesissimo Piano regionale della salute.



Alberto Tedesco

Approvato dall’Aula consiliare con il consenso della maggioranza (fatta eccezione per le critiche di Cosimo Borraccino, capogruppo consiliare del PdCI), a conclusione di tre giorni di dibattito (30 luglio, 9 e 10 settembre), rappresenta il vero giro di boa per il presidente Vendola che proprio sulla sanità aveva giocato, tre anni fa, gran parte della partita elettorale.

Vendola, sciolti i nodi col mondo cattolico (la Cei aveva lamentato nel Piano un eccessivo peso dato alla contraccezione ed alla pillola abortiva), ha assistito in Aula ad un dibattito, a volte teso, ma sempre pacato ed approfondito. “Modus operandi” che il presidente non ha mancato di rimarcare, ringraziando l’opposizione per lo spirito con

cui ha affrontato la discussione. Nella lunga maratona sono stati infatti discussi e valutati oltre 200 emendamenti, a volte sostituiti da subemendamenti presentati dallo stesso governo regionale, al disegno di legge illustrato in Aula a luglio dal presidente della commissione consiliare Sanità, Dino Marino.

Fulcro dello scontro tra maggioranza ed opposizione i 41 emendamenti che, presentati dal Pdl in tono di sfida, chiedevano al presidente di riaprire tutti i reparti chiusi dal predecessore Fitto, proprio come Vendola stesso aveva annunciato in campagna elettorale. La replica di **Vendola** non si è fatta attendere: “La critica a Fitto sta nel metodo di spiegare a posteriori una scelta già presa. In effetti, il mio predecessore non ha chiuso neppure un ospedale, ma ha affossato il sistema che per tre anni abbiamo provato a migliorare, riparando danni, ottimizzando servizi, qualificando apparati. Ed oggi comincia finalmente una nuova fase, una sanità in cui non si vedono solo i buchi, ma anche il calo dei viaggi della speranza fuori regione, le nuove tecnologie e i cantieri aperti in tutto il territorio”.

Secondo il presidente, caratteristica del Piano è “segare i rami secchi, che non sono quelli su cui sono aggrappate le speranze delle persone. Penso all’ospedale deperito o quello degradato che possono più utilmente trasformarsi in poliambulatorio, casa della salute o servizio territoriale”.

Concetto rimarcato dall’assessore **Tedesco**, il vero “architetto” del Piano della salute: “A chi sostiene che questo progetto nasca morto perché non conterebbe elementi di innovazione, rispondo che invece è anticipatore di quegli indirizzi che lo stesso governo Berlusconi ha posto all’attenzione degli italiani. Bisogna, ad esempio, eliminare tanti ospedali marginali, rivalutando la figura del medico di base e potenziando i servizi sul territorio.

L’obiettivo è trasformare l’attuale impostazione ospedalocentrica e costruire nuovi percorsi di salute.”

Perché questo è il Piano: forte potenziamento della medicina sul territorio, chiusura degli ospedali piccoli, edificazione di nuovi e più dotati, attenzione alle donne, agli immigrati e ai malati oncologici.

I CONSULTORI

Con il Piano i consultori privati, quindi anche quelli cattolici, entrano a far parte del sistema dei servizi socio-sanitari, a patto che tali strutture seguano il percorso dell’accreditamento. Si attua così, dopo anni in cui è rimasta solo sulla carta, la legge 30 del 1975.

Dopo ore di discussione in cui l’opposizione, ma anche alcune frange del centrosinistra, avevano cercato di dare voce ai “desiderata” del mondo cattolico, l’assessore Tedesco ha presentato un emendamento che, spiazzando tutti, consente ai consultori privati, istituiti da enti ed associazioni autorizzati dalla legge regionale 30, di diventare parte integrante della rete consultoriale regionale.

A questo punto, il centrodestra ha



Pietro Mita



Cosimo Borraccino

prima ritirato i suoi emendamenti (alcuni sottoscritti anche dal consigliere PD, Pina Marmo) e poi votato quello proposto dall'assessore.

Tedesco non solo si è attirato i complimenti dei due poli per la soluzione individuata sul nodo consultori, ma ha anche difeso le scelte della Regione in materia di contraccezione e aborti. "Rifiuto l'accusa che mi è stata rivolta di impostazione ideologica del Piano" ha scandito l'assessore in Aula, spiegando il ruolo del legislatore sull'obiezione di coscienza dei medici e il dovere di mettere le donne nelle condizioni di poter scegliere tra metodi meno intrusivi di aborto.

Del resto le donne, individuate come soggetto fragile, sono al centro della politica sanitaria del Piano, insieme agli immigrati, i quali anche se privi di permesso di soggiorno potranno, d'ora in avanti, essere assistiti dai medici di base.

POSTI LETTO E PAL

Prevenzione e medicina del territorio sono altri due capisaldi del Piano. Il documento prevede, per il biennio 2008-2010 che si destini alla prevenzione il 5% delle risorse disponibili, il 44 agli ospedali, il 51 alla medicina territoriale. Troppi ospedali, dice il Piano. Molti saranno riconvertiti in strutture territoriali, come Poliambulatori o Case della salute.

Quanto ai nosocomi, essi sono distinti

in ospedali di primo livello (con discipline di base); di livello intermedio (anche specialità complesse); di riferimento (discipline ad alta complessità); del territorio (per aree geografiche svantaggiate). Tutte le strutture riceveranno "il bollino" con la propria qualifica solo quando i direttori generali delle Asl approveranno i Piani attuativi locali (Pal). Gli stessi manager, poi, definiranno i posti letto per ciascun reparto e per ogni ospedale perché il Piano ne determina il fabbisogno solo per specialità e per provincia.

Ed è la ragione per la quale l'opposizione grida alla "genericità e alla indeterminatezza". Per Tedesco, invece, i Pal "saranno gli strumenti attraverso i quali i direttori generali dovranno formulare la loro proposta di servizi: un necessario processo di osmosi e responsabilizzazione." I posti letto saranno in totale 17.675 (15.346 per acuti, 1.627 per riabilitazione, 702 per lungodegenza). Di questi, 2.395 privati.

A proposito dei Pal, inoltre, il Consiglio ha votato all'unanimità un emendamento delle opposizioni con il quale si stabilisce che i direttori generali delle Asl hanno tempo fino a sei mesi per adottare i piani.

La mancata adozione dei Pal, farà scattare la nomina di commissari ad acta che avranno, a loro volta, 60 giorni di tempo per adottare il piano.

E poiché la giunta regionale riceverà i Pal delle diverse Asl in maniera conte-

stuale, di fatto la procedura di programmazione avviata con il Piano si dovrebbe completare nel giro di 8-9 mesi dall'entrata in vigore della legge.

LE REAZIONI

Dure le critiche del capogruppo di Forza Italia, **Rocco Palese**: "Il Piano è talmente vago e pilatesco nel rinviare quasi tutto alla discrezionalità dei direttori generali, che è difficile anche stabilire se sia realizzabile e se vi sia compatibilità finanziaria." Il leader dell'opposizione contesta il Piano della salute nel metodo e nel merito. Nella sua controrelazione, l'esponente di Forza Italia "sbugiarda" il clima di collaborazione in cui il piano sarebbe nato. "Scopriamo oggi - ha detto in Aula - e solo per merito del lodevole lavoro condotto dalla terza commissione consiliare, che in questi tre anni non c'è stato nessun ascolto e nessuna condivisione, perché sindacati, medici, paramedici, ma anche Università, comuni e Province, non sono stati minimamente coinvolti nella stesura del testo". Ancora più aspre le opinioni sul merito. Per Palese "tutto il Piano è stato costruito su due elementi: genericità e discrezionalità. Manca l'analisi epidemiologica che avrebbe dovuto definire gli obiettivi di salute, la copertura finanziaria e la definizione di criteri omogenei. Tutto ciò non consentirà alla Regione di ottemperare all'obbligo di garanzia dei livelli essenziali di assistenza a tutti i pugliesi".

Concordi con Palese, le voci degli altri esponenti della minoranza.

Per **Roberto Ruocco**, capogruppo di Alleanza Nazionale: "Il Piano della sanità è un progetto dove tutto è possibile e tutto è permesso. Non ci sono regole, né scelte precise. È un film che racconta quasi tre anni perduti tra annunci senza riscontri e sperperi senza controlli. Tre anni in cui sono stati bruciati sull'altare di una Sanità, che continuava imperterrita a peggiorare, almeno mille miliardi di vecchie lire dei cittadini pugliesi".

E se per **Francesco Damone** (capogruppo de "La Puglia



Roberto Ruocco

Prima di Tutto”) il Piano “è un documento redatto a tavolino, senza alcuna cognizione concreta del territorio e del disagio che l’utente vive nella propria quotidianità”, per **Luigi Caroppo** (presidente del gruppo consiliare UDC) l’architrave di Tedesco e Vendola è “un Piano della salute che non decide, non propone e non migliora di un millimetro la qualità di una sanità che in questi ultimi tre anni è regredita paurosamente”.

“È un Piano di 200 pagine - rincara la dose **Ignazio Zullo** (PPdT) - che non ha il coraggio, come invece l’ha avuto Fitto, di rimodellare il servizio sanitario regionale in base ai bisogni di salute e alle risorse disponibili.”

E **Giammarco Surico** (Gruppo Misto) non risparmia critiche all’assessore alla Sanità. “A Tedesco - dice - va il guinness delle frittate rivoltate, perché non è vero che il parere delle università e del Ministero sia favorevole a questo programma. Per me è un Piano che non



Luigi Caroppo

esiste, che riporta la sanità pugliese indietro di 20 anni.”

E se la minoranza è compatta almeno nel consentire il sì al Piano con le modifiche ottenute attraverso gli emendamenti, la maggioranza perde i pezzi. Dal voto finale si sfilava, infatti, un pezzo del PdCI: il capogruppo **Cosimo Borra** formalizza il suo voto contrario “un atto così importante e dopo così tanto tempo, avrebbe dovuto contenere scelte ben più precise e non semplici



Dino Marino

indicazioni di massima che lasciano ampia discrezionalità ai direttori generali sia in termini di posti letto, che per quanto riguarda reparti e classificazione degli ospedali. Si paga lo scotto di troppi tecnicismi, troppi tatticismi, ma la gente comune vuole vedere altro”. Non così per **Dino Marino**, presidente della Commissione consiliare Sanità, secondo cui il Piano della salute “ha introdotto una filosofia di fondo totalmente innovativa: raggiungere obiettivi di salute e, allo stesso tempo, aggredire le criticità del sistema sanitario, in un clima che supera contrasti e divisioni”. Per Marino l’aspetto rivoluzionario sta “nello spostamento del baricentro dall’ospedale (la cura) al territorio (la prevenzione)”.

Il plauso della maggioranza alla giunta regionale e soprattutto all’assessore Tedesco è stigmatizzato dal capogruppo consiliare PD, **Antonio Maniglio**. “Sono pienamente soddisfatto - ha sottolineato - perché in sede di dichiarazione di voto sulla legge, quasi tutti i gruppi di maggioranza hanno detto di riconoscersi nell’intervento pronunciato in Aula dal presidente Vendola e dall’assessore Tedesco, che ha mostrato di avere grandi competenze e capacità di ascolto.”

I complimenti a Tedesco per le doti di politico “navigato” arrivano dalla sinistra radicale non solo con le parole di Vendola (“ha gestito la partita del Piano regionale della salute con grande passione, competenza tecnico-politica e

grande spirito di servizio”), ma anche da altri esponenti del partito di Rifondazione comunista. **Pietro Mita**, ad esempio, presidente della commissione consiliare Ecologia, che ribadisce: “Non sempre ho avuto sintonia con Tedesco, al quale ho chiesto spesso inascoltato di dimostrare una discontinuità nella guida della sanità. Ma nella fase di preparazione e discussione del piano l’assessore ha avuto un ruolo eccezionale, ha mostrato grande competenza, equilibrio e personalità politica”.

La speranza dell’intera maggioranza è che il Piano continui ad essere condiviso dalle Asl e da tutti gli operatori sanitari e che non deluda, nella pratica, le aspettative di miglioramento della sanità pugliese attraverso un vero progetto di domiciliarizzazione delle cure.

“Il nuovo provvedimento è un Piano di salute, non un Piano di sanità”, ha detto il consigliere regionale di maggioranza **Pina Marmo**, sintetizzando con parole emotivamente forti il cuore del Piano.

“La differenza - spiega l’esponente PD - non è soltanto di carattere lessicale. Vogliamo mirare al benessere dei cittadini anche quando la malattia offende l’integrità del corpo e può provocare l’umiliazione dell’orgoglio di esistere”.



Francesco Damone

Piano trasporti con il rebus Alitalia

Marigea Cirillo

Da qualche settimana la Puglia dispone di un nuovo piano dei trasporti, strumento di pianificazione degli investimenti e di programmazione degli interventi che nei prossimi tre anni interesseranno il territorio.

"Il provvedimento definisce obiettivi, strategie e linee di intervento nel settore dei trasporti - ha commentato l'assessore ai trasporti Mario Loizzo - e rappresenta un passo importante in un settore strategico e fondamentale per il sistema Puglia".

Sommando i finanziamenti generati dalle varie fonti disponibili, ad iniziare da quelle comunitarie, il settore disporrà nei prossimi anni di circa 3miliardi e 200 milioni di euro che serviranno a concretizzare i piani attuativi che la Giunta si è impegnata ad adottare.

Ferrovie, strade, porti e aeroporti potranno godere di interventi di miglioramento ed ammodernamento. Previste anche opere considerate strategiche per il futuro della regione.

Tra i vari interventi programmati, il piano prevede l'adeguamento e la messa in sicurezza della rete stradale che si sviluppa su una dotazione di circa 1050km, 313 dei quali di interesse nazionale, interregionale e regionale. Novità importanti riguardano il comune di Bari con l'apertura del collegamento ferroviario metropolitano tra il quartiere San Paolo ed il centro e tra la stazione ferroviaria e l'aeroporto di Brindisi. Per quanto riguarda il trasporto delle merci, soprattutto marittimo, il piano punta allo sviluppo delle tecnologie a supporto dell'innovazione. Posto di rilievo è affidato all'intermodalità, con l'obiettivo di trasformare la regione in piattaforma logistica del Mediterraneo privilegiando il trasporto ferroviario come alternativa a quello su gomma. Il piano parte da un'analisi della rete infrastrutturale esistente, come conferma il presidente della quinta commissione, Pietro Mita che ha posto l'accen-

to sulle criticità della rete dei trasporti pugliesi, in particolare sulla situazione della viabilità extraurbana secondaria e di quella locale che hanno "pagato il mancato coordinamento con la pianificazione territoriale e una inadeguata programmazione degli interventi di manutenzione". Mita individua anche altri punti deboli: "Il trasporto marittimo - afferma - presenta un quadro di luci e ombre, con Brindisi che arranca e Bari che si espande anche sul versante non commerciale. Per quanto riguarda il trasporto aereo, terreno molto delicato anche alla luce delle recenti vicissitudini, risulta di tutta evidenza che la Puglia farà un salto di qualità solo quando l'integrazione degli scali avrà raggiunto livelli più soddisfacenti, ma soprattutto quando avremo raggiunto una specializzazione degli scali stessi che incentivi la razionalizzazione delle risorse". Il futuro del trasporto aereo nazionale è lo scoglio sul quale il piano regionale dei trasporti si infrange. Nella sua redazione è stata considerata la critica situazione in cui si dibatte il settore che condiziona, ovviamente, ogni ipotesi di sviluppo su scala regionale, ma di qui a indovinare soluzioni, ce ne passa. Ed è questo l'argomento sul quale pone l'accento Dario Stefàno, presidente della commissione Sviluppo economico. "Il futuro appare poco roseo - spiega - per effetto della crisi della compagnia di bandiera e per la gestione della soluzione imposta dal governo Berlusconi".

Il riassetto immaginato dalla nuova società non apre, infatti, a nessuna prospettiva

per i due principali scali pugliesi, Bari e Brindisi. Ciò, duole dirlo, nonostante gli sforzi già compiuti dalla Regione per il loro ammodernamento e dei primi frutti positivi registrati in termini di incremento di utenza. Non c'è alcun dubbio che l'esclusione dei due scali dal piano societario avrà ricadute critiche sul sistema economico che, per raggiungere obiettivi stabili di crescita, necessita di avere al fianco un efficace sistema di collegamenti".

Di tutt'altro avviso è il consigliere regionale di Alleanza Nazionale, Pietro Lospinuso, che critica la politica dei trasporti del governo regionale, ascrivendo al Governo Prodi la responsabilità "della mortificazione dei nostri scali e delle nostre stazioni da parte di Alitalia e Trenitalia".

"Il Piano regionale dei trasporti che il Governo Vendola ha tanto enfatizzato -- dichiara l'ex assessore all'Industria - altro non è che l'ennesimo capitolo di quel libro dei sogni che questa maggioranza continua imperterrita a scrivere su ogni aspetto dello scibile umano, senza peraltro incidere in alcun modo sulle problematiche della vita quotidiana della comunità pugliese, se non aggravandole ed incancrendole. Alzi la mano se qualcuno si è accorto in questi anni dell'esistenza di una politica regionale dei Trasporti, a fronte del degrado continuo delle condizioni in cui siamo costretti a viaggiare, su aerei o treni. Un fallimento che si sta adesso tentando disperatamente di scaricare sul nuovo Governo nazionale. D'altronde è stato un insospettabile sottosegretario-pro tempore di sinistra ad indicare nel sostanziale menefreghismo della Regione di Vendola e Loizzo la causa delle discriminazioni ai nostri danni di cui continuiamo a pagare il prezzo, con particolare riferimento all'area jonico-salentina".



Alipuglia, prove tecniche di decollo

Marigea Cirillo

Una cordata di imprenditori pugliesi per una nuova compagnia di bandiera regionale. È questa l'ipotesi lanciata dal consigliere regionale e vicepresidente della commissione Trasporti, Giacomo Olivieri, nell'intento di non rendere Bari e Brindisi scali di serie B, come previsto nei programmi della nuova Alitalia.

L'obiettivo è quello di creare una compagnia aerea a capitale misto, pubblico - privato, costituita da Regione Puglia e da un gruppo di imprenditori ai quali verrebbe riservato il 49 per cento. "L'investimento - fa notare il consigliere Olivieri - oltre che strategico può avere un ritorno economico vantaggioso".



Giacomo Olivieri

Grandi gruppi industriali regionali si sono detti disponibili a scendere in campo con proprie risorse. La Puglia, quindi, punta su una compagnia tutta sua a differenza della Regione Lazio che per salvare il personale dell'aeroporto di Fiumicino è entrata a far parte della cordata per rilanciare Alitalia. Gli imprenditori, d'altro canto, potrebbero in questo modo avvalersi della compagnia regionale - 'Infinity' il nome provvisorio - per incrementare i loro rapporti commerciali con l'Est europeo, penalizzati in questi anni proprio dalla mancanza di voli diretti. "Il progetto - sottolinea Olivieri - non ha alcun colore politico. Le manifestazioni di interesse sinora pervenute sono riconducibili a tutti gli schieramenti". L'idea prende vita da un nuovo modello di business che intende offrire trasporti aerei a carattere interregionale che permettano la copertura di distanze mediamente percorribili con voli di durata compresa tra i 90 e i 120

minuti, a costo contenuto. Il piano imprenditoriale vuole dare una risposta all'esigenza di collegamenti con i centri industriali più importanti tra il sud Italia e il centro nord, aree queste che per differenti motivi non hanno a disposizione sistemi rapidi di collegamento. Sei i voli giornalieri previsti su aeromobili Airbus 320 da 180 posti, a costi contenuti. È infatti previsto un prezzo medio di circa 43 euro a passeggero. La proposta di Olivieri ha dato la stura al dibattito politico e non ha lasciato indifferente il consigliere Gino Caroppo (Udc) che pur riconoscendo al collega il merito di aver sollecitato il mondo imprenditoriale pugliese, considera complessa l'attuazione del progetto. "Meglio sarebbe - rilancia Caroppo - se i nostri imprenditori, anziché dispiegare risorse finanziarie in una iniziativa dagli esiti incerti ed economicamente onerosi, valutassero l'opportunità di sottoscrivere azioni della compagnia di bandiera nel momento in cui prenderà il posto della vecchia Alitalia". La presenza di imprenditori pugliesi nella compagine azionaria, secondo il consigliere dell'Udc, conferirebbe prestigio alla Puglia e costituirebbe una garanzia per il futuro degli aeroporti pugliesi. Sul rilancio del turismo come unica fonte di sviluppo per la Puglia, punta invece il consigliere regionale di Forza Italia, Massimo Cassano, anche lui per nulla ottimista sull'operazione imprenditoriale lanciata da Olivieri. "La nostra regione, ricca di risorse naturali - spiega Cassano - dovrebbe seguire l'esempio della Sardegna e sviluppare quel modello in maniera ancora più articolata. Grazie alla costruzione di una fitta rete di infrastrutture, che offre al turista una serie di servizi che vanno dal volo

diretto all'alloggio nel villaggio turistico o in albergo, la realtà sarda è diventata famosa in tutto il mondo. In Puglia, purtroppo, non siamo ancora riusciti a far decollare il turismo e le risorse stanziare sono sempre troppo esigue e sei voli giornalieri, previsti dall'operazione, non potranno cambiare



Massimo Cassano

granchè. Lo sviluppo di questo settore e l'eventuale destinazione di grandi risorse genererebbe notevoli ricadute sull'indotto e comporterebbe in modo quasi naturale la necessità di nuove compagnie regionali. Un progetto come quello della creazione di una compagnia aerea pugliese richiede un investimento così ingente che è impensabile che dei soggetti privati possano farvi fronte senza il sostegno e l'avallo delle istituzioni". I sindacati di categoria (Cgl, Cisl, Uil, Ugl trasporti) nel corso di un incontro interlocutorio con i gruppi consiliari hanno espresso parere favorevole pur riservandosi di dare un giudizio completo non appena avranno verificato in maniera approfondita il business plan. L'interesse del sindacato è rivolto, naturalmente, più che agli assetti societari ai posti di lavoro che si produrrebbero. La condizione indispensabile secondo il giudizio unanime delle varie sigle è che il piano industriale risponda esclusivamente al mercato e non alle pressioni politiche. Se l'assessore ai Trasporti, Mario Loizzo, giudica l'iniziativa un'utopia, sono numerosi i consiglieri regionali favorevoli, come Gigi Loperfido, Beppe Cioce, Antonio Buccoliero e Nicola Canonico.

La Puglia prima di Tutto, invece, pur accogliendo con interesse l'idea ritiene che non debba esserci l'ingresso della Regione nella cordata. Massima prudenza chiede anche Tommy Attanasio che plaude all'idea imprenditoriale ma crede che "la Regione deve fare il proprio mestiere perché la storia insegna che non c'è mai stato un ente strumentale che sia riuscito a coniugare operatività e profitto".



Mario Loizzo

Azioni combinate per salvare i nostri boschi

Estate 2008: meno roghi in Puglia

Maria Rosaria Catena

L'emergenza del 2007 e i roghi di Vieste e Peschici sono serviti da monito. I dati del Corpo Forestale dello Stato parlano chiaro: l'estate 2008 ha registrato un netto calo degli incendi boschivi in tutta la Puglia. Quest'estate, infatti, le fiamme hanno distrutto "soltanto" 1.600 ettari circa di superficie boscata, l'84% in meno rispetto all'anno scorso ed è diminuito anche il numero degli incendi: circa 250, cioè il 60% in meno del 2007.

Questo il risultato di un lungo lavoro di prevenzione e di più azioni combinate. Determinante, in questo senso, il ruolo della Suap (Sala operativa unificata della protezione civile regionale) che ha contribuito alla supervisione e al coordinamento della lotta agli incendi. Rafforzata in giugno, sull'onda emotiva della cosiddetta "Gomorra pugliese" (la scoperta nel foggiano di una discarica abusiva di 500mila metri cubi, ritenuta dai carabinieri tra le più grandi d'Europa), la cabina di regia istituita dalla Regione Puglia in sinergia con i comandi regionali di Corpo Forestale, Guardia di Finanza e Noe (Nucleo operativo ecologico dei carabinieri), Arpa e Cnr è riuscita, almeno in parte, a prevenire i reati ambientali.

"La Puglia da oggi eleva il tono, alza la bandiera per dichiarare guerra totale a

Cosa fare in caso di incendio boschivo

- Segnalate l'incendio ai Vigili del fuoco (115), al Corpo forestale dello Stato (1515), o a Carabinieri (112) e Polizia (113).
- Tentate di spegnere un incendio solo se siete certi di una via di fuga (una strada o un corso d'acqua). In questo caso, tenete le spalle al vento e battete le fiamme, fino a soffocarle, con un ramo verde.
- Non sostate nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento.
- Facilitate l'intervento dei mezzi di soccorso liberando le strade e non ingombrandole con le autovetture.
- Indicate alle squadre antincendio strade e sentieri conosciuti. Mettete a disposizione riserve d'acqua e attrezzature.
- Se il fuoco vi circonda, stendetevi a terra dove non c'è vegetazione, bagnandovi con acqua o coprendovi di terra. Preparatevi all'arrivo del fumo, respirando con un panno bagnato sulla bocca.

chi deturpa il territorio", ha dichiarato il presidente Vendola siglando l'intesa che ha dato "una casa ufficiale" alla task force collocata oggi in maniera permanente nella nuova sede della Protezione civile, nella vecchia aerostazione di Bari Palese.

La Regione, inoltre, ha stanziato complessivamente due milioni di euro per finanziare attività di monitoraggio, sorveglianza e repressione dei reati ambientali. E i fuochi in Puglia sono di fatto diminuiti grazie a questo innovativo sistema di prevenzione e repres-

sione (la Puglia è stata la prima regione in Italia a dotarsi di una sala operativa così strutturata) che ha sperimentato persino un sistema di monitoraggio satellitare dei roghi, avvalendosi di una piattaforma tecnologica, unica nel suo genere, predisposta dall'Agenzia spaziale italiana di Matera.

La Regione ha però voluto dormire

"sonni tranquilli", metten-

do a punto per l'area garganica, zona sensibile della Puglia, un ulteriore sistema di prevenzione. Ha stanziato 380mila euro per l'impiego di un vero e proprio contingente di "uomini del fuoco" e promosso una sorta di gemellaggio con la Regione Piemonte. Per tutta l'estate, fino al 15 settembre, 400 volontari piemontesi hanno lavorato al fianco di centinaia di operatori pugliesi coinvolti nelle operazioni antincendio. Il presidio giornaliero delle squadre di volontariato che pattugliavano vari percorsi è riuscito a mantenere un controllo costante e capillare del territorio e garantire un tempestivo intervento, che ha permesso una diminuzione dei roghi nel Gargano del 27% rispetto all'estate 2007.

"Sebbene l'emergenza incendi del 2007 quest'anno sia stata solo un brutto ricordo, non bisogna abbassare la guardia" ha detto l'assessore all'Ecologia, Michele Losappio, ricordando le fiamme che "anche quest'estate hanno scippato alla Puglia centinaia di ettari di verde, prezioso per la salute di tutti". Nella provincia di Foggia e Bari i roghi più estesi: si segnalano i ripetuti incendi nell'area protetta di Lama Balice e soprattutto quello di Cassano Murge, che ha distrutto nel giorno di ferragosto 60 ettari di bosco della foresta Mercadante.



Il Consiglio regionale celebra i 60 anni della Costituzione

Mariantonietta Racanelli

Una giornata per celebrare il 60esimo anniversario della Costituzione, un'occasione per ricordare e riflettere sulla storia del nostro Paese. Un appuntamento importante, per il quale il Consiglio regionale ha indetto una seduta straordinaria, presentata dal presidente Pietro Pepe come "il momento più alto delle iniziative intraprese per festeggiare la Carta costituzionale".

Si tratta del documento fondamentale e fondativo dello Stato italiano, che con i suoi 134 articoli racconta il passato, i valori, gli ideali di una nazione, e che ancora trasmette insegnamenti importanti per il domani.

Una lezione importante che arriva dal passato: ad affermarlo anche Ugo De Siervo, docente dell'università di Firenze e giudice della Corte Costituzionale. Dopo aver ripercorso alcune delle tappe più significative della stesura del testo, il costituzionalista ne ha sottolineato il valore definendolo "il punto di arrivo di un riuscito eccezionale sforzo di sintesi tra culture diverse".

Stesso riconoscimento è venuto dal capogruppo dei Socialisti autonomisti, Vittorio Potì: "Un compromesso alto - ha affermato il consigliere - tanto più apprezzabile se si tiene conto delle diverse concezioni che caratterizzavano le tre culture: la socialcomunista, la cattolica e la liberale".

Concorde in questo giudizio anche il presidente Pepe, per il quale l'accordo tra le parti non fu "una mediazione al ribasso, ma la risposta vitale alla domanda di un popolo che usciva dalla tragedia della guerra, un modo per sanare le fratture prodotte dalla dittatura e dal fascismo".

Questo l'insegnamento indicato dai consiglieri intervenuti come uno dei maggiori punti di forza della carta del '48, e come guida per le istanze di revisione che da più parti vengono avanzate. La riflessione ha toccato anche il tema



controverso del federalismo: argomento di grande attualità, che per il governatore della Puglia, Nichi Vendola, non deve essere affrontato fuori dal recinto costituzionale.

Il rischio infatti, è che diventi uno strumento di "deflagrazione dell'unità e comunità nazionale".

Pertanto l'invito del presidente della Regione è stato a leggere la sfida federalista come uno strumento di "responsabilizzazione dei territori e di condivisione di una battaglia generale contro gli sprechi".

Una visione condivisa dal capogruppo di Forza Italia, Rocco Palese, che ha auspicato "una forma di federalismo solidale ma virtuoso, che è competizione positiva e costruttiva dei territori".

Nel discorso di chiusura, il governatore della Puglia è tornato a ribadire la necessità di "pensieri lunghi e chiari", della chiarezza del linguaggio di leggi e codici, allo scopo di non favorire tendenze oligarchiche nella nostra società. Il dettato costituzionale è, secondo Vendola, "un'eredità impegnativa per la politica attuale chiamata a mantenere fino in fondo le promesse di libertà e di democrazia che furono scritte con un

inchiostro di sangue negli anni della lotta per la libertà".

Negli interventi che si sono succeduti, sono stati riaffermati i principi fondamentali ai quali si ispira la Costituzione e che caratterizzano l'identità del nostro popolo: la libertà personale e sociale, la tolleranza, il pluralismo politico e religioso l'uguaglianza formale e sostanziale dei cittadini.

Valori dei quali, oggi più che mai, si riconosce la validità. "La nostra Carta può ancora oggi orientare il nostro cammino", ha sostenuto il capogruppo del Pd Antonio Maniglio, preoccupato "dai mille fatti di ogni giorno, che ci raccontano un'Italia diversa.

Ci sono schegge barbariche - ha continuato - pronte a colpire e uccidere il diverso. Oppure si manifestano ventate di intolleranza e di violenza che si spingono fino a criminalizzare un popolo intero o i disperati che arrivano in Europa per sfuggire alla povertà, alla fame, alla guerra".

L'augurio di Potì "è che il percorso faticosamente iniziato possa trovare rettifiche e compimento utilizzando il miglior clima politico che ci possa essere".

Puglia, capitale della creatività

Francesca Savino

Centomila persone hanno attraversato la città delle arti allestita nella Fiera del Levante a Bari, nella settimana di maggio in cui la Puglia ha ospitato la 13esima edizione della "Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo". La creatività di quarantasei Paesi ha abitato gli stand, tra le file quotidiane davanti alla casa della danza e quella del cinema, il teatro e la musica sotto le stelle. Sono passate da Bari l'attualità dell'installa-

duecentocinquanta ospiti internazionali.

Una moltitudine festosa, abbracciata con sguardo orgoglioso dalla Regione e dal comitato promotore Bjcem dopo la chiusura: l'appuntamento con l'arte del Mediterraneo tornerà nel 2009 a Skopje, in Macedonia.

"Una scommessa vinta", quella pugliese, come l'ha definita l'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godelli, e non solo dal punto di vista cul-

hanno esposto le loro opere i videomaker Pippo Mezzapesa e Gianni De Blasi, l'interprete e cantante Ironique, per la narrativa Agata Spinelli e Marianna Massa, per le arti applicate il collettivo dott. Porca's P-project e per le arti visive Elena Rossella Lana, mentre allo sguardo dei ragazzi dell'Accademia del cinema di Enzitetto è stato affidato il compito di raccogliere in immagini la settimana di esposizione nel cortometraggio "Biennale Cinestory". Con loro, gli artisti provenienti dai ventisette Paesi dell'Unione Europea, gli undici della "riva Sud" del Mediterraneo, dall'Algeria alla Turchia, passando per Israele, Palestina e Siria, e le nazioni dell'area balcanica. Un ponte fra le terre per cui la Puglia sembra naturalmente votata.

XIII BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO
XIII BIENNIAL OF YOUNG ARTISTS FROM EUROPE AND THE MEDITERRANEAN

BIENNALE
PUGLIA
2008



turale. Per l'assessore che ha dedicato la rassegna ai diritti e

alla cultura del popolo Rom è

stata un'impresa che ci porta "oltre i monti che confinano e osservano il nostro territorio, in un messaggio di civile convivenza". Un circolo virtuoso per la regione dal quale non si può tonare indietro, "sia per il valore sociale della mostra di arte contemporanea, che per la capacità di proiettare la Fiera del Levante in un binomio di economia e cultura", come confermato anche dal presidente dell'ente fieristico Cosimo Lacirignola e da Carmelo Grassi che, a capo del consorzio Teatro pubblico pugliese, ha coordinato la kermesse con Antonio Principalli. Alla "diversità creativa: il Kairòs", termine greco usato per indicare il momento giusto, opportuno, o il tempo di Dio, era dedicata la rassegna pugliese: dalla nostra regione

zione del burka di fronte a uno specchio e il calore del gomitolino rosso al centro delle jam session serali, hanno preso vita in quei giorni i versi interattivi di un poema a mille voci. Una giovane artista albanese ha offerto i suoi tatuaggi all'hennè per ricordare il regime, e da Tirana sono arrivati in gommone portando la loro opera gli Scafisti scafati. Uno schiaffo, o un bacio: per un euro c'erano performer pronti a porgere l'una e l'altra guancia. La "Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo", rassegna itinerante che dal 22 al 31 maggio è stata ospitata a Bari, ha salutato la Puglia con un bilancio di centomila spettatori partecipi di fronte alle opere di settecento artisti e le performance dei

Un'attitudine all'apertura che si addice a questa manifestazione, nomade per vocazione, frutto del lavoro di un comitato internazionale che ha fatto della spinta verso l'altro la propria bandiera. Al ponte fra le arti, l'economia e il territorio ha dedicato il suo congedo il presidente del Bjcem Luigi Ratcliff, che lascia la Puglia come modello di sapiente alchimia fra obiettivi politici e culturali.

"Una regione che è intreccio unico di storia e geografia, con un territorio che la rende unione e ponte tra due mari, spinta verso Oriente, naturalmente votata al multiculturalismo": così il critico Achille Bonito Oliva ha salutato la scelta pugliese del comitato promotore Bjcem.

Un'attitudine all'apertura che si addice a questa manifestazione, nomade per vocazione, frutto del lavoro di un comitato internazionale che ha fatto della spinta verso l'altro la propria bandiera. Al ponte fra le arti, l'economia e il territorio ha dedicato il suo congedo il presidente del Bjcem Luigi Ratcliff, che lascia la Puglia come modello di sapiente alchimia fra obiettivi politici e culturali.

Thomas Sgovio, storia di un pugliese in cerca di libertà

Dalle lotte operaie ai gulag

Maria Rosaria Catena

Rinsaldare i legami con i pugliesi che vivono negli Stati Uniti e realizzare un percorso civile e culturale sulla storia dell'emigrazione italiana in Usa. E' con questo spirito che il Consiglio regionale della Puglia ha attivato quest'anno un'intensa rete di contatti con il Buffalo State college e il vice Consolato onorario d'Italia per l'avvio del progetto culturale "Memorie di una vita: Thomas Sgovio".

decisione? Già a partire dagli anni Venti in Russia acquistò grande rilievo l'emigrazione cosiddetta "politica", costituita da antifascisti che avevano trovato rifugio in Unione Sovietica per sfuggire alle persecuzioni, ma anche per inseguire la chimera di una società senza classi. Ma dopo il 1929, con la vittoria di Stalin all'interno del partito, le condizioni di vita dell'emigrazione italiana in Urss cambiano radicalmente. Gli emigrati politici vengono "invitati" a prendere la cittadinanza sovietica,

produzione, è arrestato ed internato nel gulag di Kolima, in Siberia, dove muore dopo 10 anni di lavori forzati. Anche Thomas viene arrestato dalla NKVD sovietica ed internato nei gulag per circa 15 anni.

Sopravvissuto ai rigori del campo di internamento, viene liberato definitivamente nel 1954, alla vigilia della destalinizzazione. Nel 1960 Thomas lascia l'Unione Sovietica e si ristabilisce a Buffalo con sua madre e la moglie pugliese Joanne. Muore in Arizona nel



"Un momento della presentazione dell'evento dedicato a Thomas Sgovio promosso dal Consiglio regionale nel padiglione della Fiera del Levante".

Una storia emblematica quella della famiglia Sgovio, originaria di Modugno, ed emigrata all'inizio del Novecento a Buffalo, negli Stati Uniti. Un intero nucleo familiare che ha vissuto prima la stagione delle lotte operaie negli Usa e poi il terrore della dittatura stalinista e l'internamento nei gulag sovietici.

Giuseppe e Thomas Sgovio (padre e figlio), protagonisti a Buffalo della costruzione del sindacalismo operaio, vivono sulla propria pelle la difficile condizione di emigrato italiano in America. Giuseppe, dichiarato "indesiderato" ed espulso dalle autorità statunitensi, sceglie l'Unione Sovietica come nuova patria. Si stabilisce a Mosca, raggiunto ben presto nel 1935 dal figlio e dalla moglie.

Ma quali sono i motivi di quest'insolita

ma con ciò si trovano in un vicolo cieco: diventare cittadino sovietico voleva dire perdere definitivamente lo status di italiano e rinunciare per sempre a rientrare in patria. D'altra parte, rivolgersi ai consolati italiani per le pratiche di rimpatrio, significava essere considerati dall'Urss come traditori. A ciò bisogna aggiungere che, con l'avvento al potere di Hitler e l'occupazione della Manciuria da parte del Giappone, la xenofobia esplose in maniera violenta e, a partire dal 1933, tutti gli stranieri, compresi gli italiani, diventano "nemici".

Giuseppe Sgovio, "accusato" di lavorare in uno stabilimento italiano impiantato in Urss (la "Kaganovič", fabbrica di cuscinetti a sfere, costruita a Mosca dalla RIV di Torino) e imputato di trasmettere all'estero informazioni sulla

1997, dopo aver realizzato importanti dipinti sulla vita nei gulag (oggi esposti alla Stanford University in California) e aver pubblicato nel 1979 il memoriale "Dear America! Why I turned against communism". L'ultimo desiderio di Thomas, prima di morire di cancro, fu quello di far conoscere al maggior numero di persone il suo memoriale e i suoi dipinti, affinché l'umanità non si macchiasse nuovamente di quegli orrori.

E l'invito è stato puntualmente raccolto dal Consiglio regionale pugliese che ha deciso di ristampare in inglese il memoriale di Sgovio (oggi esaurito), di realizzare un'edizione in italiano di "Dear America!", di allestire una mostra storica bilingue sull'emigrazione pugliese a Buffalo e di promuovere un gemellaggio tra la città di Buffalo e quella di Bari.

La nuova legge sulla trasparenza

“Ingresso libero” agli atti della Regione

Maria Rosaria Catena

Passare dalla metafora della “casa di vetro” emersa negli anni '90 a quella dell'ingresso “libero”, una pubblica amministrazione che permetta a tutti di conoscere, verificare e condividere le proprie scelte. E' la sfida che la Regione Puglia intende lanciare per rendere pienamente trasparente il suo operato e far conoscere ad ogni cittadino, in tempo

reale, programmi ed attività. Questo progetto rivoluzionario si è concretizzato quando l'Aula consiliare, alcuni mesi fa, ha votato all'unanimità il disegno di legge “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia”.

Il punto nodale della nuova legge è senz'altro quello che regola l'accesso dei cittadini alle informazioni: da oggi gli atti della Regione saranno consultabili da tutti, anche via internet, e non solo dai “portatori d'interesse”.

Con questa scelta politica la Puglia intende adeguarsi alle indicazioni della comunità europea che ha stabilito “la libertà di accesso da parte del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea, senza la necessità da arte del

richiedente di motivare la sua domanda”. La normativa prevede novità anche su appalti e concorsi. Per quanto riguarda gli appalti nei lavori pubblici la nuova legge assume il prezzario unico regionale come solo parametro di riferimento e stabilisce che tutte le procedure dell'affidamento siano pubblicizzate e che sia puntualmente motivata la nomina degli esperti, membri delle commissioni aggiudicatrici.

Massima pubblicizzazione (anche online) delle procedure concorsuali e selettive per il personale della Regione. Accolti in proposito alcuni emendamenti di AN i quali prevedono che due terzi delle commissioni esaminatrici siano individuate per sorteggio e che tale operazione venga trasmessa in diretta televisiva sul digitale terrestre. Ci sarà anche maggiore trasparenza nel conferimento degli incarichi di consulenza esterna e degli enti strumentali collegati. Tutte le informazioni istituzionali, inoltre, saranno pubblicate sui portali ufficiali di Giunta e Consiglio regionale.

Non nasconde la sua soddisfazione il presidente Vendola: “Abbiamo tolto il burqa alla burocrazia, sgretolando con questo provvedimento l'immagine finora consolidata di una casta fatta di camere oscure e di percorsi tortuosi accessibili a pochi”. Anche per il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe è stato “un bel risultato, perché quando le leggi nascono con il consenso di tutti, non si può che essere soddisfatti” e per l'assessore alla Trasparenza, Guglielmo Minervini “con coraggio la Regione Puglia sta letteralmente rovesciando il paradigma che fino ad ora ha visto la Pubblica amministrazione secretare le informazioni, piuttosto che renderle pubbliche.” Il disegno di legge ha raccolto grandi consensi anche nel centrodestra. Per il capogruppo consiliare di Alleanza Nazionale, Roberto Ruocco, il voto all'unanimità è stato una sorta di rivincita personale. Due anni fa, infatti, l'esponente di AN si vide bocciare dal centrosinistra una proposta di legge sulla trasparenza, quasi interamente recepita nel nuovo provvedimento sotto forma di emendamenti. “L'accoglimento da parte dell'Aula dei nostri emendamenti al disegno di legge - ha detto Ruocco - non può che essere accolto da parte nostra con profonda soddisfazione. Abbiamo così potuto votare con convinzione un buon testo che abbiamo con determinazione contribuito a promuovere”.



IL CONSIGLIO REGIONALE IN FIERA

a cura di Emanuela Villani



Pepe riceve il presidente della Repubblica d'Albania

Accompagnato dal presidente del Consiglio regionale Pietro Pepe, il presidente Topi che ha assistito alla cerimonia inaugurale della 72^a edizione della Fiera del Levante, ha fatto visita allo stand dell'istituzione regionale nel padiglione 152 ed all'interno del quale è stata allestita una mostra iconografica che testimonia la presenza della Puglia in Albania, tra gli anni che vanno dal 1939 al 1943. Il presidente Pepe ha sottolineato come tra Puglia ed Albania i rapporti siano "di grande amicizia, di stretta collaborazione e particolarmente intensi in numerosi settori", augurando che in futuro "la cooperazione tra le due sponde dell'Adriatico si intensifichi. Il presidente della Repubblica albanese ha ringraziato per l'ospitalità e l'accoglienza ed ha toccato anche temi di carattere internazionale, dichiarando che il suo paese, già membro della Nato, è pronto a fare il suo ingresso nella Unione europea, spiegando che la sua missione alla Fiera del Levante mira ad intensificare i già ottimi rapporti tra Puglia ed Albania.



La letteratura albanese dopo il disgelo



Lo scrittore albanese Skender Drini, già diplomatico e primo segretario dell'Ambasciata albanese ad Ankara, autore di numerosi romanzi, novelle, saggi e racconti per l'infanzia, ha presentato il libro "I racconti del Nord". Un testo bilingue, originale albanese tradotto in italiano da Pavlina Naska. Al di là dei racconti in sé, il testo, ha una grandissima valenza antropologica e sociologica grazie alla sottile analisi critica dell'ambiente politico e sociale sotteso, ma chiaramente attingibile, nelle singole storie dell'opera. Ha fatto seguito la proiezione di un DVD con la registrazione della tavola rotonda sul tema "Situazione della nuova letteratura albanese e sulle condizioni della libera espressione letteraria nell'Albania di oggi", che ha visto la partecipazione di docenti universitari, di dirigenti scolastici e docenti pugliesi e albanesi delle Scuole Medie che hanno aderito al progetto.

San Nicola e San Cataldo. Presentazione finale in Fiera del progetto Sprinter

San Nicola e San Cataldo, patroni delle città di Bari e di Taranto. Due santi, due viaggiatori e due grandi evangelizzatori che ogni anno muovono migliaia di pellegrini, dando vita ad un movimento religioso cresciuto nei secoli. Entrambi i santi sono lo specchio di culture religiose che contribuiscono a valorizzare l'asse Bari-Taranto, promuovendo il patrimonio culturale, storico e religioso dei territori. Una promozione che può viaggiare in rete e nel mondo, utilizzando tutte le tecnologie più avanzate. Questo il cuore e il senso del progetto Sprinter, realizzato in diciotto mesi nell'ambito dei Por 2000/2006. Sprinter è un progetto sperimentale, la cui principale strategia è quella di trasformare il turismo religioso in evento culturale e in risorsa socio economica regionale. Per il vicepresidente del Consiglio regionale pugliese, Luciano Mineo, "occorre proseguire nel progetto Sprinter, uscire dalla fase di sperimentazione e far sì che questa diventi la buona pratica della regione Puglia".





La comunità cinese in Puglia

La proiezione del film documentario "Leonardo", il nome che una coppia di giovani sposi (lui italiano, lei cinese) ha dato al proprio figlio nato a Bari, ha introdotto il delicato problema della comunità cinese in Puglia e la sua integrazione. "Leonardo" realizzato da Paolo De Falco con la Casa FilmGrad, promosso e realizzato con il sostegno di Teca del Mediterraneo, è stato proiettato in versione ridotta in quanto già selezionato per partecipare al festival di rassegne specializzate.



Riforme istituzionali: federalismo, giustizia e Senato delle Regioni

Federalismo, giustizia e Senato delle Regioni sono stati i temi del convegno su "Le riforme istituzionali", promosso dall'Associazione consiglieri regionali della Puglia. Dopo il saluto del presidente dell'Associazione, Giuseppe Abbati, il presidente Pietro Pepe ha affrontato in maniera specifica la questione del federalismo, che è sempre più di estrema attualità e che bisogna avere la consapevolezza che il federalismo ha una ragione d'essere se risponde agli interessi di tutto il Paese e non se deve soddisfare le brame solo di una sua parte. Nel dibattito sono intervenuti l'on. Enzo Sorice, che ha toccato i temi del valore della Costituzione e dell'importanza dell'istituzione del Senato delle Regioni, Giuseppe Moggia dell'Aiccre e Vito Savino, nel doppio ruolo di ex presidente della giunta e presidente del tribunale di Bari. Savino ha messo a fuoco le principali questioni che riguardano la giustizia, fra le quali l'importanza dell'autonomia dei giudici nel rispetto però del "sacro diritto del cittadino ad avere un giusto processo".

Seminario sull'idea di una Università euromediterranea

Lo scorso 9 giugno a Portoro, in Slovenia è stata inaugurata l'Università euro-mediterranea di formazione d'eccellenza che nel summit di Parigi del 13 luglio scorso, presieduto da Nicolas Sarkozy, è stata inserita fra le sei priorità istituzionali dell'Unione per il Mediterraneo.

A questo evento ed allo sviluppo futuro dell'istituzione è stato dedicato un seminario dal tema "Unione per il Mediterraneo" dove è stato ribadito che la missione dell'università è di realizzare, tramite una rete di cooperazione che riunisce le istituzioni partner e le università esistenti della regione euromediterranea, programmi di formazione post-universitaria e programmi di ricerca e di contribuire anche alla creazione dello Spazio euro-mediterraneo dell'istruzione superiore, della scienza e della ricerca. Particolare attenzione dovrà essere accordata al miglioramento della qualità e l'adeguamento tra la formazione professionale e i bisogni del mercato del lavoro.



Cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione ai progetti del Consiglio regionale

"I progetti 'Il Consiglio regionale della Puglia si fa conoscere' e 'I quotidiani della tua Puglia in classe' collocano la nostra tra le Regioni italiane all'avanguardia nella sinergia col mondo scolastico - ha osservato Pepe, intervenendo alla cerimonia di consegna degli attestati di

IL CONSIGLIO REGIONALE IN FIERA



partecipazione alle due iniziative, giunte alla quinta edizione. "Con le visite guidate alla sede consiliare di via Capruzzi, la lettura e commento in classe dei quotidiani locali ed anche con la quarta legislatura del Parlamento degli studenti, ci rivolgiamo ai ragazzi, cittadini sempre del futuro più responsabili - ha detto il presidente del Consiglio - sviluppando anche quest'anno progetti che trovano la loro forza nella costruzione della identità della Puglia, attraverso la conoscenza della storia, delle tradizioni, delle Istituzioni e di come la nostra realtà quotidiana viene proposta dalla stampa".

Il Trattato di Lisbona, Europa e Mezzogiorno

Europa, integrazione politica ed economica, ruolo del mezzogiorno e della Puglia, immigrazione e infrastrutture, fondi strutturali e trattato di Lisbona. Su questi temi, ma più in generale sullo stato dell'arte della politica e sulla necessità, tutti quanti, di sentirsi un pò più cittadini europei, si è sviluppato un confronto a più voci, moderato dal direttore Lino Patruno, tra il presidente del Consiglio regionale pugliese, Pietro Pepe, gli europarlamentari Enzo Lavarra e Salvatore Tatarella e il preside della facoltà di scienze politiche dell'Università di Bari, Ennio Triggiani. Punto di partenza naturalmente, le luci e le ombre del nuovo trattato di Lisbona sull'Unione Europea, approvato il 13 dicembre del 2007 e in via di ratifica. "A Lisbona - ha detto il presidente Pepe aprendo i lavori - l'Europa dei 27 ha compiuto un passo in avanti sulla strada della reale integrazione sociale e politica per poter affrontare adeguatamente le grandi sfide della globalizzazione. Per Salvatore Tatarella "occorre accelerare le procedure e le decisioni perchè la politica perde troppo tempo, ci vogliono risorse, riforme e cambiamento culturale e occorre liberare la politica dal localismo. Enzo Lavarra ha ipotizzato un'Europa a due velocità. "Bisogna agevolare la cooperazione rafforzata. Ci sono dei temi cruciali e delle priorità sulle quali alcuni paesi, con una comune responsabilità, devono intervenire. Gli altri evidentemente, lo faranno successivamente, in un secondo momento. Ma l'Europa deve essere una grande forza politica".



"Più spazio alle donne per una democrazia compiuta"

Una legge che non riconosca alle donne il pieno ed effettivo diritto all'elettorato passivo è una ferita per la democrazia". L'intervento del consigliere segretario del Consiglio regionale, Tommy Attanasio ha aperto il convegno sul ruolo della Consulta femminile della Puglia. "Credo che la prossima battaglia delle donne debba sollecitare una nuova disciplina che dia pari dignità nelle liste rispetto agli uomini - ha detto Attanasio - è ritornare al consenso diretto, magari in un dibattito interno al partito, il solo modo che hanno per contare di più sulla scena politica".

"La consulta femminile si propone alle donne, e non solo, come strumento di diffusione politica: una cerniera tra società civile e istituzione" ha detto la presidente Mariella Fanelli Carrieri.

Il Consiglio in Fiera: la proiezione del restauro del film *Idillio Infranto*

È stato proiettato un workprogress del restauro del film "Idillio Infranto". È uno dei primi film muti pugliesi, di certo l'ultimo film muto italiano, prodotto nel 1931-33 da Orazio Campanella, per la regia di Nello Mauri con Ida Mantovani quale protagonista femminile. Il restauro e la sonorizzazione del film muto pugliese rientra nell'ambito del progetto "Apulia-polo bibliodocumentale dell'identità regionale", tramite una convenzione stipulata fra Teca del Mediterraneo ed il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Seduta conclusiva della quarta edizione del Parlamento regionale dei giovani



Con la consegna degli attestati ai partecipanti da parte del presidente del Consiglio regionale Pietro Pepe, si è conclusa la quarta edizione del progetto "Parlamento regionale dei giovani". Il presidente Pepe ha salutato i giovani parlamentari auspicando che "una realtà fertile e feconda come il Parlamento dei giovani possa affermarsi e consolidarsi sempre di più". Nella 'legislatura' conclusa le commissioni hanno elaborato quattro proposte di legge: una riguarda l'istituzione di una 'nursery degli alberi' in modo da diminuire sempre di più il divario tra alberi espantati e piantati nella nostra regione. In materia innovazione tecnologica, i giovani parlamentari hanno proposto di utilizzare software 'Open Source' come metodo per promuovere l'economicità della rete. Dalla commissione cittadinanza attiva è stata avanzata la proposta di incrementare i Gruppi di Acquisto Solidale, i 'GAS', attraverso aiuti concreti e agevolazioni alle famiglie, agli enti ed alle associazioni. Il bisogno di ridurre la quantità dei rifiuti ha spinto il Parlamento dei giovani a formulare una proposta che mira ad incrementare la raccolta differenziata, stimolando i cittadini a migliorare la cultura del riciclo.

Federalismo meridionale: sinergia senza steccati tra le Regioni del Sud

Sicilia, Puglia e non solo: le Regioni del Sud devono collaborare allo sviluppo, senza divisioni e steccati. Se n'è parlato in occasione della visita ufficiale del presidente della Regione siciliana, on. Raffaele Lombardo, ai colleghi pugliesi. "Dobbiamo, fare sinergia. Sediamo intorno a un tavolo e difendiamo il Mezzogiorno", ha detto il presidente del Consiglio pugliese, Pietro Pepe. Il Sud deve operare con un'anima sola, "come un territorio unico, nei rapporti con il governo centrale e nella programmazione dei fondi strutturali", ha confermato Lombardo. Una breve visita di cortesia, nel corso della quale sono stati affrontati però argomenti di rilievo, come hanno notato tutti gli intervenuti. Spazio all'emigrazione, alle tradizioni locali, all'enogastronomia, al federalismo, soprattutto. "L'unità del Mezzogiorno: una battaglia di civiltà", ha insistito il presidente Pepe. Lombardo ha proposto una grande conferenza delle Regioni meridionali: candidata è Palermo, sede del più antico Parlamento d'Europa, nello splendido Palazzo dei Normanni, ma "ogni città delle nostre va bene - ha detto - da Bari alla Calabria, l'importante è parlare del futuro".



Ponte interscolastico Italo-argentino

Un progetto per studiare e lavorare insieme

È il valore dell'amicizia il ponte invisibile che unirà idealmente otto scuole pugliesi e sei istituti didattici argentini che lavoreranno insieme per promuovere relazioni ed azioni in rete per lo sviluppo didattico e produttivo dei due Paesi.

Il progetto "Puente Interescolar Italo Argentino", finanziato dall'assessorato alla Solidarietà e Flussi migratori e presentato nell'Aula consiliare, sarà l'occasione per organizzare scambi di esperienze ed informazioni tra gli alunni delle scuole italiane e argentine.



Il Ponte Interescolar nasce nell'anno 2006, dopo un accordo firmato nel 2004 tra l'Ufficio scolastico regionale della puglia e la Direzione generale di Cultura ed Educazione della Provincia di Buenos Aires.

I progetti presentati dai sei istituti professionali d'oltreoceano hanno riguardato tematiche di grande interesse ambientale come la produzione di bio-diesel, la conservazione di piante e semi in pericolo di estinzione, il riciclo integrale dei rifiuti, l'installazione di un laboratorio per la certificazione di qualità del miele, la costruzione di un osservatorio astronomico e di una stazione meteorologica.

Gemellaggio tra i "Parlamenti regionali giovanili" di Puglia e Toscana



Serrato e prolungato confronto tra Toscana e Puglia in tema di partecipazione alla vita delle istituzioni partendo dall'esperienza dei "Parlamenti regionali giovanili" delle due regioni e che sono uniti da un patto gemellare.

I rappresentanti dei due organismi si sono incontrati a Firenze presso l'aula del Consiglio regionale della Toscana per mettere in parallelo le reciproche esperienze e studiare anche possibilità di collaborazione prossima futura.

A questo incontro i giovani del parlamento pugliese sono giunti con il bagaglio di esperienze accumulato nel corso delle quattro consecutive edizioni, mentre la Toscana ha attivato il progetto sin dal 2000. Il vice presidente del Consiglio regionale Luciano Mineo, a capo della delegazione pugliese del parlamento studentesco presente in Toscana, nel suo intervento ha sottolineato che: "Il Consiglio regionale sta investendo in modo consistente in progetti di partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni ed il parlamento dei giovani è una delle iniziative di maggiore successo. Trasferire alle giovani generazioni le nostre conoscenze, esperienze, la cultura delle istituzioni e diffondere la partecipazione alla vita delle istituzioni, è un compito a cui non possiamo sottrarci ed in cui impegnarci sempre più".

Il vice presidente del Consiglio regionale della Toscana, Alessandro Starnini, ha dato il benvenuto alla delegazione pugliese dalla quale si è accomiato con l'invito ad aderire al progetto che il Parlamento dei giovani della Toscana sta portando avanti in collaborazione con la regione francese della Picardia, un invito che potrebbe segnare l'inizio dell'esperienza di partecipazione giovanile alle istituzioni in campo europeo.

Avviati i lavori del terzo Consiglio generale dei pugliesi nel mondo

È stato il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, ad aprire i lavori del terzo Consiglio generale dei pugliesi nel mondo, dando il benvenuto ai sessanta delegati delle associazioni pugliesi di tutti i continenti presenti all'incontro, svoltosi nell'Aula consiliare. "Il Consiglio generale dei pugliesi nel mondo - ha sottolineato il presidente Pepe - difende un grandissimo patrimonio di identità regionale. A margine del suo intervento il presidente Pepe ha raccomandato al Consiglio generale dei pugliesi nel mondo "di rafforzare i rapporti culturali con i 'pugliesi di terza e quarta generazione' che ormai non parlano neanche l'italiano, con corsi di lingua italiana".

"Porgo ai sessanta delegati - ha dichiarato l'assessore regionale con delega ai Pugliesi nel mondo, Elena Gentile - il bentornato a casa e mi auguro in quest'occasione di rendere più vivo e saldo un rapporto che dia dignità ad un'assemblea che affronta con competenza temi di grande attenzione. Invito soprattutto il Consiglio a pensare a quei pugliesi che vivono in paesi sfortunati e che pensano di tornare in Italia perché all'estero non sono riusciti a creare condizioni idonee di vivibilità. A questi nostri correzionali devono andare maggiori attenzioni perché il loro 'ritorno a casa' non sia sofferto".

Il presidente Pepe a Torino: "Una santa alleanza tra giovani e democrazia"

Confronto a più voci, alla sede del Consiglio regionale del Piemonte, su "giovani e cittadinanza attiva" tra i presidenti delle Assemblee regionali del Piemonte, Galles, Toscana, comunità francese del Belgio, Puglia, Castilla La Mancha (Spagna), Molise, Arkhangelsk (Russia) e rappresentanti dell'Unione Europea. L'iniziativa è stata promossa dal Forum 2007 European regional Assemblies, il cui intento è valorizzare, nei diversi Paesi europei, le esperienze che promuovono la partecipazione attiva dei giovani alle istituzioni regionali. E dal ventaglio di progetti, che risentono delle diversità territoriali e storiche, emerge che ancora molto occorre fare e costruire per definire un circuito virtuoso, e stringere una storica alleanza tra giovani e politica. In Inghilterra è stato realizzato un progetto con la collaborazione della BBC che fornisce notizie on line e pone in rete Parlamento, realtà territoriali e giovani; in Russia si punta allo sviluppo della democrazia negli istituti formativi. Vi è poi l'esperienza italiana, che si è qualificata con il progetto del Parlamento regionale dei giovani, realizzato in quattro regioni. Il presidente Pepe ha lanciato una proposta che è stata accolta da tutti i partecipanti: "Occorre costruire un modulo di organizzazione valido per tutte le realtà territoriali europee, così come è necessario che tutte le Regioni italiane aderiscano a questo progetto di cittadinanza attiva". Infine ha aggiunto che occorre legare le esperienze in atto, con le azioni di altri organismi che operano su questi temi, cioè i parlamenti nazionali e le istituzioni europee e internazionali, perché solo così si dà vita al protagonismo dei giovani, che è l'unica risposta per creare cittadini attivi e partecipi della politica, come orizzonte del destino comune".

a cura della dott.ssa M. Irene Paolino



Europe Direct Puglia è lo sportello informativo del network predisposto dalla Commissione europea con l'obiettivo di fornire ai cittadini un agevole accesso alle informazioni in tutti i settori di attività dell'Unione Europea.

L'Antenna è gestita dall'Università degli Studi di Bari, in partenariato con:

- Consiglio Regionale della Puglia – Biblioteca Multimediale “Teca del Mediterraneo”
- Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) – Federazione Puglia
- Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e dei Ricercatori in Agricoltura (A.R.P.T.R.A.)
- Prefettura di Bari.

EUROPE DIRECT PUGLIA c/o Biblioteca Multimediale del Consiglio Regionale della Puglia - “Teca del Mediterraneo”
Via Giulio Petroni, 19/A I - 70124 Bari - Tel. +39 080 5402786 - Fax +39 080 5402759 - europedirect@bcr.puglia.it

7° Programma Quadro RST

Sono stati pubblicati 22 bandi relativi ai programmi specifici “Cooperazione” e “Capacità” del 7° Programma quadro di RST, lo strumento principale dell'Unione europea per il finanziamento della ricerca in Europa. Il programma ha una struttura basata su quattro programmi specifici.

I meccanismi di finanziamento a sostegno delle azioni realizzate principalmente sulla base degli inviti a presentare proposte sono i seguenti: progetti in collaborazione: progetti di ricerca condotti da consorzi composti da partecipanti provenienti da diversi paesi, finalizzati allo sviluppo di nuove conoscenze, nuove tecnologie, prodotti, attività di dimostrazione o risorse comuni per la ricerca. Le dimensioni, la portata e l'organizzazione interna dei progetti possono variare a seconda del settore e dell'argomento trattato e destinati anche a gruppi specifici quali le PMI e altri soggetti più piccoli;

reti di eccellenza: sostegno al programma congiunto di attività attuato da diversi organismi di ricerca che mettono in comune le loro attività in un determinato settore, condotti da équipes di ricercatori nell'ambito di una cooperazione a lungo termine; azioni di coordinamento e di sostegno: sostegno ad azioni destinate al coordinamento o al sostegno di attività e politiche in materia di ricerca (collegamento in rete, scambi, accesso transnazionale alle infrastrutture di

ricerca, studi, conferenze, ecc.). Tali azioni possono essere attuate anche secondo modalità diverse dagli inviti a presentare proposte;

sostegno alla ricerca di frontiera: sostegno a progetti svolti da singole équipes di ricercatori nazionali o transnazionali per sostenere i progetti di ricerca di frontiera su iniziativa dei ricercatori stessi, finanziati nell'ambito del Consiglio europeo della ricerca; sostegno a favore della formazione e dello sviluppo professionale dei ricercatori: sostegno alla formazione e allo sviluppo professionale dei ricercatori, da utilizzare principalmente ai fini dell'attuazione delle azioni Marie Curie;

ricerca a favore di determinati gruppi (in particolare le pmi): sostegno a progetti di ricerca nei quali la maggior parte della ricerca e dello sviluppo tecnologico è svolta da università, centri di ricerca o altri soggetti giuridici a favore di determinati gruppi, in particolare PMI o associazioni di PMI. Si intraprenderanno sforzi per mobilitare finanziamenti supplementari della BEI e di altri organismi finanziari.

Beneficiari:

Qualsiasi impresa, università, centro di ricerca o qualsiasi altro soggetto giuridico

Per maggiori informazioni:

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>

Programma LIFE+

Il programma LIFE+ è lo strumento finanziario unico dedicato al sostegno dei progetti comunitari in campo ambientale. Il programma è articolato in tre componenti che presentano marcate differenze tra loro: Natura e Biodiversità, Politica ambientale e Governance e Informazione e Comunicazione.

La prima è ulteriormente divisa in due parti: la sezione *Natura*, che sostiene progetti riguardanti le migliori pratiche o le misure dimostrative per l'attuazione delle direttive “Habitat” e “Uccelli” e la sezione *Biodiversità*, che finanzia misure innovative o dimostrative tese ad arrestare la perdita di biodiversità. Questa componente ricopre, ampliandoli, gli ambiti di intervento finanziati dalla componente “Natura” delle precedenti programmazioni di LIFE.

La seconda Politica ambientale e Governance contribuisce allo sviluppo e alla dimostrazione di approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi in campo ambientale e al consolidamento della base delle conoscenze in questa materia; sostiene l'attuazione di approcci per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente nonché il miglioramento della governance ambientale; agevola infine l'attuazione della politica ambientale comunitaria, soprattutto a livello locale e regionale. I progetti finanziati dovranno proporre soluzioni ambientali inno-

continua a pag. 24





segue da pag. 23

vative che portano a risultati concreti. La componente Informazione e comunicazione sostiene campagne di informazione e comunicazione sul tema della protezione dell'ambiente e della conservazione della natura e della biodiversità e contribuisce a misure di formazione delle guardie forestali in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

Azioni: Progetti LIFE+ Natura e biodiversità

sostegno finanziario comunitario pari al 50 % delle spese ammissibili. Eccezionalmente può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento del 75 % delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritarie delle direttive "Uccelli selvatici" e "Habitat". LIFE+ Politica e governance ambientali

sostegno finanziario comunitario pari al 50 % delle spese ammissibili. LIFE+ Informazione e comunicazione sostegno finanziario comunitario pari al 50 % delle spese ammissibili.

Beneficiari: Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione europea.

Scadenza: 21 novembre 2008;

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus/call/index.htm>

http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus/call/documents/nap_italy.pdf

Per scaricare il bando:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:178:0022:0024:IT:PDF>

Small Business Act

È stato pubblicato lo *Small Business Act*, il nuovo **quadro di riferimento per la politica europea sulle piccole imprese**, con il quale la Commissione stabilisce un partenariato politico all'interno del quale l'UE e i suoi Stati membri opereranno in modo coordinato per il sostegno alle PMI. Considerata l'importanza delle PMI per la crescita dell'Europa, dal 2005 la politica per le imprese è stata inserita nella *strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione*, al fine di sviluppare appieno le sinergie con altre aree politiche e di migliorare il contesto in cui operano le imprese.

Concretamente lo *Small Business Act* fissa 10 principi generali per guidare la formulazione e l'attuazione delle politiche, sia a livello UE che degli Stati membri. I 10 principi generali hanno a che fare principalmente con 3 grandi temi:

- **la promozione dello spirito imprenditoriale e dell'imprenditorialità**, attraverso il miglioramento della percezione sociale dell'imprenditore, che passa anche da una minor stigmatizzazione sociale del fallimento e dalla possibilità di ottenere più facilmente una seconda opportunità, in caso di fallimento non fraudolento;
- **la diversa attitudine verso le PMI da parte della politica e delle amministrazioni pubbliche**, che devono fissare procedure "a portata di PMI", ovvero che non creino alle imprese di piccole dimensioni troppe difficoltà, perdite di tempo o costi sproporzionati. Le amministrazioni pubbliche sono anche invitate a istituire "sportelli unici" per le pratiche autorizzative, a proseguire sulla strada della riduzione del tempo necessario a fondare un'impresa, a facilitare la partecipazione delle PMI agli appalti pubblici e a promuovere la conoscenza

delle opportunità di aiuti di Stato; - un migliore **accesso al credito** (in particolare al capitale di rischio), **ai brevetti, alle innovazioni, alla ricerca e alle opportunità ambientali**.

Oltre ai 10 principi citati, lo SBA comprende anche altri **atti legislativi** (approvati o in corso di approvazione):

1. il nuovo regolamento generale di esenzione per categoria degli **aiuti di stato**, che contribuirà a semplificare le procedure e ridurre i costi, liberando le risorse a disposizione delle PMI,
2. un nuovo statuto della **società privata europea**, che renderà possibile creare una "società privata europea" operante in base agli stessi principi in tutti gli Stati membri, evitando quindi che un'impresa con filiali in diversi Stati si trovi ad operare seguendo regimi diversi per ognuno di essi,
3. una proposta in materia di IVA che permetterà agli Stati membri di applicare **aliquote di IVA ridotte per i servizi locali**, compresi quelli ad alta intensità di manodopera.

4. una modifica alla direttiva sui **ritardi di pagamento** per migliorare la puntualità dei pagamenti di tutte le PMI nelle transazioni commerciali. Per aiutare le istituzioni a mettere in pratica i 10 principi, lo *Small Business Act* è corredato da esempi di buone prassi già realizzate negli Stati membri.

Per scaricare la comunicazione: *COM (2008) 394 del 25/06/2008 Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Una corsia preferenziale per la piccola impresa" Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (un "Small Business Act" per l'Europa)*

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/sba_en.htm

È stato pubblicato un invito a presentare proposte 2008 nell'ambito del Programma Cultura (2007-2013) per l'attuazione delle seguenti azioni del programma: misure di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi); sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura Operatori e imprese che agiscono in ambito culturale senza scopo di lucro. Istituito per favorire l'emergere di una cittadinanza europea, valorizzando attraverso attività di cooperazione lo spazio culturale condiviso e basato su un comune patrimonio.

Tre gli obiettivi specifici: promozione della mobilità transnazionale degli operatori culturali; promozione della circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali; incoraggiamento del dialogo interculturale.

Partecipanti: I candidati ammessi a partecipare devono essere organismi pubblici o privati, dotati di personalità giuridica, la cui attività principale riguardi il settore culturale e creativo.

Per maggiori informazioni: http://eacea.ec.europa.eu/culture/guide/index_en.htm

Per scaricare il bando: GUUE C141/27 del 07/06/2008

Programma Cultura 2007-2013

TACCUINO DELLE SEDUTE CONSILIARI a cura di Emanuela Villani

SEDUTA DEL 29 APRILE 2008

• Approvata a maggioranza, con il voto favorevole dell'UDC e l'astensione dell'opposizione, la legge che introduce norme di prevenzione e contenimento degli eventi dannosi causati dalla diffusione di sostanze pericolose. La nuova legge, recepisce le direttive comunitarie, i provvedimenti statali per disciplinare l'esercizio delle competenze, per individuare le autorità competenti, per definire le modalità d'intervento ed il programma regionale dei controlli e delle verifiche ispettive. Con la norma viene attuata la regionalizzazione della materia, con l'istituzione di un comitato tecnico regionale che assume il ruolo finora svolto dalle Prefetture.

• Il disegno di legge che apporta modifiche ed integrazioni alla sul commercio è stato approvato a maggioranza con l'astensione della minoranza e dei consiglieri **Carlo De Santis** (PdCI), **Pietro Manni**, **Pietro Mita** e **Arcangelo Sannicandro** (PdRC) e **Michele Ventricelli** (SD). Con la nuova legge, nei comuni ad economia turistica e nelle città d'arte, i commercianti potranno determinare liberamente gli orari di chiusura e apertura. Inoltre viene meno l'obbligo della chiusura domenicale e festiva nel periodo compreso tra maggio e settembre. Le principali novità contenute nella legge consentono agli esercizi commerciali l'apertura sino a 35 domeniche l'anno, una maggiore possibilità per le piccole associazioni di categoria di partecipare alla gestione dei centri di assistenza tecnica per le imprese commerciali. L'assessore allo sviluppo economico, **Sandro Frisullo**, ha rivendicato un atteggiamento "non liberista, ma liberale", per aumentare l'offerta a vantaggio dei consumatori. Dall'opposizione, il capogruppo di FI, **Rocco Palese**, ha invocato maggiore liberalizzazione ed il consigliere di AN, **Nicola Marmo** ha posto l'accento sulla necessità affidare alla programmazione regionale un elemento di equilibrio.

• Contro la chiusura delle scuole infermieri e fisioterapisti di Lecce e Tricase, sono stati approvati due ordini del giorno. Quello a firma di **Antonio Maniglio** (PD), è stato votato dai gruppi di maggioranza, con l'astensione dell'opposizione e di **Simone Brizio** (Udc). L'altro, a firma di **Rocco Palese** (FI) e **Saverio Congedo** (PdL), è stato approvato con voto favorevole dei consiglieri del centrodestra e l'astensione del centrosinistra e di Brizio.

SEDUTA DEL 13 MAGGIO 2008

• Approvato all'unanimità un ordine del giorno, presentato da consiglieri di maggioranza

e opposizione dell'area jonica (**Mineo**, **Tagliente**, **Borraccino**, **Brizio**, **Chiarelli**, **Costantino**, **Lospinuso**, **Pelillo**, **Pentassuglia**, **Scalera**, **Introna**), per tutelare l'incerto futuro dell'Arsenale militare di Taranto e i circa 2000 posti di lavoro. Il provvedimento mira a scongiurare l'ipotesi di mobilità del personale e ad impedire l'interruzione delle attività, anche nel caso di ristrutturazione e messa a norma del complesso.

• Approvato a maggioranza un articolo aggiuntivo alla legge regionale 18/99 (ricerca e utilizzazione di acque sotterranee e piano di tutela delle acque), per sancire la possibilità di concedere ulteriori autorizzazioni, fino al 31 dicembre del 2009, a chi ne avesse fatto richiesta entro la data del giugno 2007. Per l'assessore ai lavori pubblici, **Onofrio Introna**, "il provvedimento è stato reso necessario per mettere in condizioni gli uffici di evadere tutte le pratiche arretrate, per non arrecare ulteriori e maggiori danni al mondo degli agricoltori e infine per mettere sotto osservazione le condizioni della falda che con queste limitazioni è stata così salvaguardata".

• A maggioranza il Consiglio regionale ha approvato il disegno di legge che prevede la fusione tra Finpuglia spa e Tecnopolis Csata, società partecipate dalla Regione, con l'obiettivo principale di contenere i costi dell'azione amministrativa. L'assessore al bilancio, **Francesco Saponaro** ha spiegato i fini dell'iniziativa legislativa ricordando che è attivo un tavolo tecnico che sta lavorando al protocollo d'intesa fra la giunta regionale e Sviluppo Italia per la procedura di cessione delle quote alla Regione Puglia, così come previsto peraltro dalla finanziaria. Il capogruppo di FI, **Rocco Palese** ha giudicato "strana" la fusione tra Finpuglia e Tecnopolis in vigore di una norma che in realtà verrebbe abrogata con il secondo comma dell'articolo unico del ddl (la norma approvata in sede di bilancio, prevedeva la liquidazione di Finpuglia e la fusione con Sviluppo Italia regionale). Il consigliere di AN, **Nino Marmo**, ha evidenziato la contraddizione, anziché l'adeguamento, con l'art. 13 del decreto Bersani che "obbligherebbe la società che nasce a svolgere in esclusiva per la regione in house tutte le attività". Il capogruppo del PD, **Antonio Maniglio**, ha chiarito "la volontà di non affossare Tecnopolis bensì di evitarne il collasso" da parte del governo regionale.

• All'unanimità è stato approvato il ddl con cui è stata modificata la legge regionale riguardante l'organizzazione della funzione di protezione civile regionale. La modifica segue

l'introduzione delle norme nazionali che regolano la partecipazione delle organizzazioni di volontariato operanti nell'ambito della protezione civile, anche quelle costituite liberamente, compresi i gruppi comunali, purché non aventi fini di lucro.

• Anche la Puglia promuoverà, regolamentandola, la Pet Therapy, ovvero le Terapie e le Attività Assistite degli Animali. Il consiglio regionale ha infatti approvato a maggioranza con l'astensione delle minoranze, la proposta di legge che norma la materia. Nei sette articoli che compongono la legge, vengono individuate le strutture e si sanciscono i principi in base ai quali possono essere scelti gli animali ammessi ai programmi di Terapie Assistite.

• Approvato a maggioranza il disegno di legge che punta ad aumentare l'offerta residenziale sociale. Le nuove norme, per le quali l'assessore all'urbanistica, **Angela Barbanente**, ha richiesto e ottenuto la procedura d'urgenza, hanno visto il voto favorevole della maggioranza e dell'Udc. Contrari il gruppo di Alleanza Nazionale e il consigliere di Forza Italia **Lucio Tarquinio**. Astenuti tutti gli altri gruppi dell'opposizione. Con la nuova legge il governo regionale intende far fronte alla necessità dei Comuni di realizzare edilizia abitativa a prezzi minori rispetto a quelli di mercato.

• Nuove regole per chi voglia aprire sale cinematografiche, ma anche ristrutturare, trasformare o riadattare quelle già esistenti. L'iniziativa legislativa, predisposta dall'assessore alla cultura **Silvia Godelli** è stata approvata a maggioranza con l'astensione dell'opposizione ed è frutto di un'ampia concertazione con Anci, Upi, Agis, Anec e le organizzazioni sindacali di categoria; fissa i principi generali per l'insediamento di nuove sale e attribuisce ad un programma triennale il compito di definire i criteri che i comuni sono tenuti ad applicare per rilasciare le autorizzazioni.

SEDUTA DEL 3 GIUGNO 2008

• Si a maggioranza con l'astensione dell'opposizione, alla legge che prevede misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio. L'iniziativa legislativa punta a migliorare la qualità urbana, l'estetica degli insediamenti e la salvaguardia dei paesaggi, in coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile e della tutela dei valori ambientali del territorio. La Regione promuoverà la valorizzazione del patrimonio di architettura moderna, sosterrà

la formazione e la ricerca in campo architettonico e urbanistico, incentiverà il confronto delle idee e progettualità. L'assessore all'urbanistica **Angela Barbanente** ha sottolineato come la Puglia è la prima regione d'Italia ad approvare una legge che mira a migliorare la vivibilità delle nostre città superando l'approccio esclusivamente quantitativo.

• Il ddl sulle nuove regole per progettare un abitare sostenibile è stato approvato a maggioranza, con l'astensione della minoranza. È l'iniziativa legislativa con la quale l'assessore all'assetto del territorio, **Angela Barbanente** insieme agli assessori all'ecologia, **Michele Losappio**, alle opere pubbliche, **Onofrio Introna** e allo sviluppo economico, **Sandro Frisullo**, tende ad incentivare e sostenere l'attuazione del Piano energetico ambientale regionale, ma anche diffondere la cultura dell'abitare sostenibile nelle città. In futuro gli edifici dovranno essere realizzati adottando modelli produttivi ecologicamente orientati: abitazioni edificate con materiali naturali, alimentati da pannelli fotovoltaici per l'autosufficienza energetica e di pannelli solari per la produzione di acqua calda, con elettrodomestici a minimo consumo energetico e con utilizzo dell'acqua piovana.

SEDUTA DEL 10 GIUGNO 2008

• Approvato all'unanimità un ordine del giorno che invita il governo nazionale ed impegna quello regionale ad assumere provvedimenti sulla rete di distribuzione dei carburanti e lo stoccaggio nei porti. L'invito della Puglia al governo nazionale, è a cercare un'intesa con Eni-Agip, per garantire un risparmio diretto del prezzo dei carburanti a pescatori e loro imprese.

• A seguito dell'episodio di cronaca avvenuto presso la Clinica Santa Rita di Milano, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, primo firmatario il consigliere regionale **Dino Marino** (PD), con cui si invita "l'assessore alle politiche della Salute a potenziare le UVAR nelle ASL e a istituire quella regionale di coordinamento, ad estendere la convenzione con la Guardia di Finanza e ad istituire una commissione d'indagine tecnica sull'appropriatezza dei ricoveri e delle prestazioni sanitarie anche attraverso il coinvolgimento dell'Università e a riferire alla competente commissione consiliare".

• Voto unanime sul disegno di legge in materia di trasparenza presentato dall'assessore **Guillermo Minervini**. Legalità, efficienza e partecipazione sono i tre fattori di innovazione e di confronto che caratterizzano il disegno di legge, la cui applicazione, d'ora in poi, garantirà la pubblicazione e l'informazione ai cittadini, su tutti

gli atti della Pubblica amministrazione.

• A maggioranza, con l'astensione dell'opposizione, è stato approvato quello che rappresenta il documento di riferimento per la pianificazione e la programmazione nel settore dei trasporti con il quale vengono definiti obiettivi, strategie e linee di intervento per il Piano regionale.

SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2008

• Approvata a maggioranza la legge di "Assestamento e quarta variazione all'esercizio finanziario 2008". Tra i capitoli di nuova iscrizione, quello per iniziative umanitarie finanzia prestazioni sanitarie e specialistiche in favore di cittadini extracomunitari con una dotazione di 800mila euro. 150mila euro costituiscono il fondo per l'istituzione dell'agenzia regionale per il governo pubblico dell'acqua e 5 milioni e mezzo di euro sono a disposizione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Per la copertura finanziaria del completamento della nuova sede regionale, la Giunta regionale è autorizzata a contrarre con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di 50 milioni di euro, a tasso fisso e per una durata massima di venti anni. Nuovo capitolo di bilancio anche per l'acquisizione delle partecipazioni societarie detenute da Finpuglia, tra le quali Sviluppo Italia Puglia, la Cittadella della Ricerca, il Patto territoriale Polis del Sudest barese e il consorzio di sviluppo della Conca Barese. Ai consorzi di bonifica è riconosciuta un'anticipazione di 15 milioni di euro, per le spese di funzionamento, le utenze e gli stipendi ai dipendenti nel secondo semestre 2008.

• Nel disegno di legge "Disposizioni regionali urgenti", approvato a maggioranza, sono inseriti articoli che, per il loro contenuto, sarebbe stato difficile incardinare in un ddl organico e che in passato venivano definiti 'articoli non pertinenti'. L'articolo raccoglie, infatti, modifiche e integrazioni in materia di sanità, agricoltura, industria e programmazione. Così si consente ai consorzi di bonifica di chiedere alla Regione di provvedere al pagamento diretto di debiti contratti per la realizzazione di opere pubbliche già realizzate o i cui lavori sono in evidente stato di avanzamento. Si ratifica che le aziende agricole paghino il canone annuo dell'acqua in base alle superfici effettivamente irrigate e non, come succedeva in passato, considerando l'intera estensione aziendale, con evidente risparmio economico da parte degli imprenditori agricoli. Per quanto riguarda le Disposizioni in materia di politiche della salute, nodale è l'articolo che non consentirà ad aziende, grossisti e farmacisti di modificare le quote per l'erogazione di farmaci di fascia

"A", stabilite per legge esclusivamente dal Servizio Sanitario regionale. Con le nuove disposizioni, per i comuni fino a 12.500 abitanti ci sarà una farmacia ogni 3.500 residenti. La revisione della pianta organica delle farmacie dovrà essere effettuata dalle ASL, con il parere dei Comuni e degli Ordini dei farmacisti.

• Approvata all'unanimità l'istituzione dell'enoeca e dell'elaioteca regionale che darà un contributo alla valorizzazione dei vini, degli oli e dei relativi territori della nostra regione. La doppia funzione di promozione dei prodotti e del territorio sarà possibile anche perché l'enoelaioteca avrà sia una sede regionale, che una per ciascuna delle province pugliesi. L'enoelaioteca potrà svolgere la sua attività promozionale anche attraverso manifestazioni, degustazioni, convegni che coinvolgeranno le altre produzioni tipiche e le peculiarità dei territori. La Regione concederà finanziamenti e contributi per il funzionamento della struttura, mentre le province si faranno carico di mettere a disposizione in una città ad alto interesse turistico i locali che saranno la sede della Enoelaioteca. L'onere del personale è a carico dell'Unione delle Camere di commercio.

• A maggioranza e con l'astensione dell'opposizione è stata approvata la legge che detta norme per la rigenerazione urbana. L'obiettivo, illustrato in Aula dall'assessore **Barbanente** consiste nel realizzare una integrazione virtuosa tra urbanistica, socialità e ambiente, per scongiurare la "monofunzionalità urbana" che ha creato isole urbanistiche rigidamente separate: quartieri dormitorio e zone industriali, centri urbani caotici e centri direzionali spopolati di notte, una realtà metropolitana alienante.

• Approvato a maggioranza il ddl di proroga degli organi amministrativi della cinque Apt di Puglia in attesa che una nuova legge intervenga a riorganizzare il settore.

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2008

• Il Piano regionale di salute 2008-2010 è stato approvato dalla maggioranza di centrosinistra con il voto contrario dei consiglieri del centrodestra ed del capogruppo del PdCI, Cosimo Borraccino, che aveva annunciato il voto negativo a nome del partito. Favorevole invece al piano l'altro componente del gruppo dei Comunisti Italiani, Carlo De Santis. Il piano indica le scelte programmatiche e il processo di localizzazione delle risorse e dei servizi. Cuore della discussione è stato il controllo dell'operato dei direttori generali e le certezze nei tempi per l'approvazione dei Pal (Piani attuativi locali).

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI

I COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Variazione al bilancio di previsione 2008" - presentata il 23/01/2008

II COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Bonasora, Lonigro, Maniglio, Cappellini, De Leonardis, Potì "Istituzione di una commissione d'indagine sulla assunzione del personale dell'ente regione ed enti collegati" - presentata il 28/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Mita, Manni, De Leonardis, Potì, Canonico, De Santis, Visaggio, Giampaolo, Cioce, Pellegrino, Lomelo, Ventricelli, "Norme in materia di trasformazione e adeguamento tecnologico della pubblica amministrazione regionale secondo criteri di difesa della libertà, della democrazia e della sicurezza informatica nell'era della comunicazione digitale" - presentata il 7/06/2007

Ddl n. 20/2007 del 25/09/2007 "Modifica alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 27 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria"

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio e Santaniello "Promozione di un sistema integrato di sicurezza" - presentato il 13/11/2007

Ddl n. 27/2007 del 23/11/2007 "Stabilizzazione dei dipendenti precari dell'ARPA Puglia"

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marinotti, Marmo N. e Silvestris "Istituzione della Commissione d'indagine sullo stato di attuazione dei Parchi della Regione Puglia" - presentata il 08/07/2008

Pdl a firma dei consiglieri Buccoliero e De Leonardis "Ordinamento della Polizia Locale in Puglia" - presentata il 28/07/2008

III COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "Istituzione della banca regionale di sangue di cordone ombelicale" - presentata il 30/08/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Vieste, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" -

presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Poggio Imperiale, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Lesina, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Carpino, Ischitella, Lesina, Manfredonia, Poggio Imperiale, Sannicandro Garganico "Interventi di lotta ai culicidi nelle località costiere inserite nell'area del Parco Naturale del Gargano" - presentata il 12/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri di Silvestris, Marmo N., Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso "Modifica della legge regionale 14 giugno 1994 n. 18" - presentata il 07/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Norme per l'adozione del nuovo Piano di riordino ospedaliero" - presentata il 29/06/2005

Pdl a firma del consigliere Cera "Legge regionale n. 18 del 14/06/1994 concernente norme per l'istituzione degli ambiti territoriali delle U.S.L. Modifica istituzione USL FG/4 cosiddetta Garganica" - presentata 13/06/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" - presentata il 04/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Silvestris, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Ruocco "Norme a sostegno della maternità e per l'accoglienza alla vita. Modifiche alla legge regionale 5 settembre 1977, n. 30" - presentata il 25/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Semplificazione del procedimento, per l'accertamento sanitario delle minorazioni civili e del relativo procedimento per la concessione di provvidenze economiche" - presentata il 22/12/1005

Pdl a firma dei consiglieri Romano, Marino, Costantino, Maniglio, Dicorato, Montanaro, Povia, Riccardi, Taurino, Ventricelli, Mineo "Conferenza dei Sindaci: Recepimento del D. Lgs 229/99 - presentata il 20/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio,

Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Modifica dell'articolo 13 della legge regionale 12/08/2005, n. 12: 'Rimborso spese a pazienti affetti da malattie rare'" - presentata il 19/01/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Manni, Mita, Borraccino, De Santis, Ventricelli, Bonasora "Riconoscimento della funzione sociale degli oratori e delle attività similari degli altri enti di culto" - presentata il 27/01/2006

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Marmo G., Bonasora, Sannicandro, "Modifiche alla legge regionale del 22 luglio 1998, n. 19 (Disciplina dei turni di servizio delle farmacie) - presentata il 27/02/2006

Pdl a firma del consigliere Palese "Legge 1 febbraio 2006, n. 43, art. 2, comma 5: inapplicabilità" - presentata il 09/03/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Manfredonia "Lotta ai culicidi nelle zone costiere del Parco nazionale del Gargano-Modifica art. 8-presenza d'atto" - presentata il 21/03/2006

Pdl a firma dei consiglieri Bonasora, Lomelo, Potì, Sannicandro "Norme per il funzionamento dei Consulenti familiari" - presentata il 22/05/2006

Pdl a firma del consigliere Cioce "Istituzione Azienda autonomia ospedaliera "Di Miccoli" Barletta - presentata il 24/05/2006

Pdl a firma dei consiglieri Potì, Manni, Pentassuglia, Stefano, Buccoliero, Cioce, Lonigro, Bonasora, Lomelo, Sannicandro "Modifica all'articolo 2 della legge regionale 22 novembre 2005, n. 14 (Modificazione agli articoli 12 e 14 della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12 - Seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005) - presentata il 24/05/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Bari "Abolizione del libretto di idoneità sanitaria" - presentata il 13/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "Norme per il superamento di certificazioni e prassi obsolete e di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica" - presentata il 5/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Potì, Bonasora, Borraccino, Cioce, Lomelo, Mita, Pentassuglia, Visaggio "Norme in materia di riordino del settore farmaceutico" - presentata il 8/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Cappellini, Marmo

G., Ognissanti, Pelillo, Stefano, Russo, Minervini, Olivieri "Istituzione della banca regionale con relativo registro di sangue di cordone ombelicale" - presentata il 12/06/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio provinciale di Taranto "Modifica dell'articolo 7 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)" - presentata il 19/07/2006

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Borraccino, De Leonardis, Ventricelli, Bonasora, Manni, Sannicandro, De Santis, Lonigro, Poti, Cappellini "Per la dignità e la vivibilità delle persone con grave disabilità e degli anziani nei centri storici e nelle zone di carattere ambientale dei comuni" - presentata il 12/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri De Leonardis, Marmo G., Taurino "Riordino del settore Farmaceutico" - presentata il 08/02/2007

Pdl a firma del consigliere Riccardi "Interventi a sostegno delle adozioni a distanza" - presentata il 15/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Palese, Surico, Cera, Loperfido, Damone, Santaniello "Stabilizzazione del personale precario delle Aziende sanitarie ed internalizzazione dei servizi esternalizzati" - presentata il 19/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Tagliente, Surico, Cera, Saccomanno, Damone, Palese "Organizzazione e direzione del servizio sociale professionale in attuazione delle ll. rr. 25 e 26/2006 e succ. integrazione e modificazioni" - presentata il 20/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone, Pentassuglia "Norme per l'avvio, l'organizzazione della banca regionale di sangue di cordone ombelicale" - presentata il 06/06/2007

Pdl a firma dei consiglieri De Leonardis, Buccoliero, Canonico "Politiche regionali per la Famiglia" - presentata il 09/07/2007

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone e Pentassuglia "Modalità di esercizio delle medicine complementari da parte dei medici e odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti" - presentata il 29/11/2007

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone, Scalera, Laurora "Norme in materia di interventi in favore di soggetti affetti da SLA" - presentata il 09/01/2008

Ddl n. 01/2008 del 21/01/2008 "Disciplina igienico-sanitaria delle piscine ad uso nautico"

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone,

Laurora e Scalera "Disciplina della figura professionale di autista soccorritore" - presentata il 08/02/2008

Ddl n. 09/2008 del 18/02/2008 "Legge in materia di attività funeraria, cremazione e dispersione delle ceneri"

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "Interventi urgenti in materia di organizzazione delle Aziende sanitarie" - presentata il 21/04/2008

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone, Chiarelli, Vadrucci "Interventi in favore di soggetti affetti da difficoltà specifiche di apprendimento" - presentata il 03/06/2008

Ddl n. 39/2008 del 23/09/2008 "Norme per il rilascio del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria 'B', per le attività comportanti esposizioni a scopo medico"

Ddl n. 40/2008 del 23/09/2008 "Contributi per sostenere l'attività solidaristica svolta dalle associazioni di tutela e rappresentanza degli invalidi"

IV COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio "Qualificazione, tutela e valorizzazione dell'olio extra vergine d'oliva" - presentata il 13/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Turi, Polignano a Mare, Sammichele di Bari, Alberobello e Acquaviva delle Fonti "Modifica dell'art. 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54" - presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Brindisi, San Vito dei Normanni, S. Michele Salentino, Carovigno, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Francavilla Fontana e Lequile "Modifica dell'art. 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54" - presentata il 12/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Riordino della legislazione regionale in materia di bonifica e di irrigazione" - presentata il 15/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Baldassarre, Cassano, Franzoso, Laurora, Rollo, Tarquinio "Disciplina relativa al riconoscimento delle associazioni Pro Loco della Puglia e del Comitato Regionale dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia" - presentata il 24/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Disciplina del settore fieristico regionale" - presentata il 09/11/2005

Pdl a firma del consigliere Cassano "Interventi a sostegno delle attività economiche danneggiate da lavori di pubblica utilità" - presentata il 06/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Stefano, Marmo G., Cappellini, Pelillo, Ognissanti, Olivieri "Disciplina delle attività agrituristiche" - presentata il 12/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Disciplina dell'agriturismo e del turismo rurale" - presentata il 08/09/2006

Ddl n. 44 del 13/10/2006 "Norme per lo sviluppo, la qualificazione e la tutela dell'artigianato pugliese"

Ddl n. 22/2007 del 02/10/2007 "Modifiche urgenti alla legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di riordino del sistema turistico pugliese"

Ddl n. 04/2008 del 21/01/2008 "Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità e della pesca"

Ddl n. 08/2008 del 19/02/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale"

Pdl a firma del consigliere Mineo "Tutela del cittadino consumatore ed utente" - presentata il 25/02/2008

Pdl a firma del consigliere Stefano "Norma per la disciplina delle professioni turistiche di accompagnamento" - presentata il 13/03/2008

Ddl n. 29/2008 del 08/07/2008 "Norme in materia di attività professionali turistiche"

Ddl n. 33/2008 del 18/07/2008 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 2 dell'8 aprile 2007"

V COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Modifica dell'art. 30 comma 3 della legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 (Testo Unico sulla disciplina del Trasporto pubblico locale)" - presentata il 07/10/2005

Ddl n. 11 del 18/10/2005 "Finanziamento piano casa. Anticipazione"

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Bonasora, Borraccino, Giampaolo, Poti, "Proroga dei termini per la denuncia dei pozzi - Modifica della L.R. 6 settembre 1999, n. 26" - presentata il 17/03/2006

Ddl n. 19 del 15/05/2006 "Cofinanziamento sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione"

Pdl a firma del consigliere Ruocco "Norme in materia di varianti urbanistiche per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi" - presentata il 21/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Borraccino, Cappellini, De Santis, Maniglio, Pentassuglia, Sannicandro "Programmazione della gestione e dell'utilizzo dell'acqua di falda prelevata dai pozzi artesiani di proprietà della Regione Puglia" - presentata il 27/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris, "Disposizioni urgenti per l'applicazione della direttiva comunitaria n. 85/337 agli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, pericolosi e non, soggetti a procedura semplificata" - presentata il 27/02/2007

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Manni, Mita "Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti pubblici" - presentata il 28/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Manni, Mita, De Leonardis, Lonigro "Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18 (Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale)" - presentata il 30/11/2006

Pdl a firma dei consiglieri Cappellini, Marmo G., Ognissanti, Pelillo, Stefano, Russo, Minerini, Olivieri "Modifica al 2 comma dell'art. 36 (Disposizioni in materia di edilizia residenziale agevolata) della Legge Regionale 9 dicembre 2002, n. 20 - presentata il 12/06/2006

Pdl a firma del consigliere Poti "Norme per la tutela del paesaggio e della pubblica fruizione del litorale salentino" - presentata il 03/11/2007

Ddl n. 29/2007 del 27/11/2007 "Disposizioni urgenti in materia di portualità turistica e demanio marittimo"

Pdl a firma del consigliere Marmo N. "Modifica alla legge regionale 14 dicembre 2007, n. 37 (Istituzione del parco naturale regionale 'Fiume Ofanto')" - presentata il 07/03/2008

Pdl a firma dei consiglieri Mita, Ventricelli, Lomelo, Sannicandro, Manni e De Santis "Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti pubblici" - presentata il 31/03/2008

Ddl n. 16/2008 del 31/03/2008 "Art. 2, comma 636, della legge finanziaria 2008

relativo alla soppressione dell'ente per lo sviluppo dell'irrigazione e trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania, Irpinia. Acquisizione quota di partecipazione della società Acqua s.p.a."

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Costantino, Pelillo e Pentassuglia "Integrazione alla legge regionale n. 17 del 14 giugno 2007 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale)" - presentata il 09/07/2008

Ddl n. 34/2008 del 29/07/2008 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e ipogeo"

Ddl n. 35/2008 del 01/08/2008 "Istituzione del fascicolo fabbricato e prime disposizioni regionali in materia sismica"

Ddl "Modifica ed integrazione della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 24 (Istituzione delle Risorse regionali orientate del litorale tarantino orientale) e della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 26 (Istituzione della Riserva naturale regionale orientata Bosco di Cerano)

Ddl "Modifica all'articolo 11 della legge 5 maggio 1999, n. 18 recante disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee"

Ddl n. 41/2008 del 23/09/2008 "Modifiche ed integrazioni alla l.r. n. 28 del 6 settembre 1999 recante disposizioni in ordine alla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36"

VI COMMISSIONE

Ddl n. 6 del 21/07/2005 "Modifica dell'art. 38 della legge regionale 5 luglio 1996, n. 12 (Diritto agli studi universitari)"

Pdl a firma dei consiglieri Ventricelli, Maniglio, Dicorato, Costantino, Montanaro, Marino, Mineo, Povia, Riccardi, Romano, Taurino "Diritto allo studio" - presentata il 24/10/2005

Pdl a firma del consigliere Cassano "Disposizioni dirette alla promozione del lavoro a tempo indeterminato e all'istituzione della Borsa regionale del lavoro" - presentata il 07/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Caroppo, Cera, Greco, Manco "Promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale" - presentata il 30/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio, Santaniello "Nuove norme per equiparare

l'abilitazione delle licenze commerciali, ottenute, previo esame, presso le Camere di Commercio, all'attestato di qualifica di formazione professionale dell'Ente Regione Puglia" - presentata il 25/10/2006

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio, Santaniello "Tutela e valorizzazione dei dialetti in Puglia" - presentata il 08/06/2007

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Mineo, De Santis, Copertino, Manni, Attanasio e Ruocco "Riconoscimento e promozione delle attività degli orti botanici universitari della Puglia" - presentata il 06/03/2008

Ddl n. 18/2008 del 08/04/2008 "Norme per l'accoglienza e l'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati in Puglia"

Pdl a firma del consigliere Mineo "Salvaguardia e promozione della cultura musicale bandistica nella Regione Puglia" - presentata il 01/07/2008

VII COMMISSIONE

Pdl di iniziativa del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Montedoro" e dei Consigli comunali di Carosino, Faggiano, Monteiasi, Monteparano e Roccaforzata "Incentivazione per la gestione associata di funzioni da parte degli enti locali" - presentata il 12/07/2005

Pdl a firma del consigliere Lomelo "Istituzione del difensore civico delle persone private della libertà personale" - presentata il 27/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di Marina Jonica" - presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di San Vito sullo Jonio" - presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Istituzione del comune di Tutturano" - presentata il 28/09/2005

Pdl a firma del consigliere Tarquinio "Modifica degli artt. 24 e 43 dello Statuto della Regione Puglia" - presentata il 17/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Marino, Maniglio, Sannicandro, Bonasora, Cappellini, Lonigro, Poti, Giampaolo, De Leonardis, Borraccino, Visaggio "Istituzione dell'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale" - presentata il 16/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Sannicandro, Poti, Maniglio, De Leonardis, Cioce, Visaggio, Borraccino, De Santis, Giampaolo, Bonasora, Lonigro, Cappellini "Modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2

Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale" - presentata il 30/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Modifica degli articoli 22 e 44 dello Statuto della Regione Puglia" - presentata il 21/12/2005

Pdl a firma dell'Ufficio di Presidenza "Disciplina della Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale" - presentata il 08/06/2006

Pdl a firma del consigliere Mineo "Modifica dell'articolo 24 dello Statuto della Regione Puglia" - presentata il 20/09/2007

Pdl a firma dei consiglieri Marmo G., Bonasora, Cera, Giampaolo, Lomelo, Maniglio, Palese, Potì, Sannicandro e Zullo "Modifica articolo 6 Statuto Regionale" - presentata il 23/02/2007

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio, Dicorato e Taurino "Istituzione dell'Ufficio del difensore civico: proposta di modifica dello Statuto" - presentata il 07/02/2008

Pdl a firma dei consiglieri Stefano e Marmo G. "Modifica dell'articolo 6 dello Statuto della Regione Puglia" - presentata il 20/02/2008

Pdl a firma del consigliere Marmo N. "Modifica delle circoscrizioni della provincia di Bari e della provincia di Barletta-Andria-Trani" - presentata il 25/02/2008

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Caroppo, Cera, Santaniello, Brizio, Scalera "Nuove disposizioni per l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale" - presentata il 07/04/2008

II E III COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dei consiglieri Marino e Cioce "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Puglia e Basilicata" - presentata il 10/02/2006

II, IV E V COMMISSIONE CONGIUNTA

Ddl n. 13 del 14/03/2006 "Istituzione dell'agenzia regionale per la programmazione e lo sviluppo e riordino di ARTI e ARPA

"II E VI COMMISSIONE CONGIUNTA

Ddl n. 21/2008 del 17/04/2008 "Integrazione e modifica della legge regionale 27 giugno 2007, n. 18 concernente: Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione"

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio e Santaniello "Tutela e valorizzazione dei dialetti in Puglia" - presentata il 08/06/2007

II E VII COMMISSIONE CONGIUNTA

Ddl n. 06/2008 del 12/02/2008 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali"

III E VI COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dei consiglieri Bonasora, Borracino, Giampaolo, Lomelo, Potì, Sannicandro "Interventi della Regione Puglia per contrastare e prevenire il fenomeno mobbing e lo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro" - presentata il 21/03/2006

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Pentassuglia e Costantino "Norme per contrastare e prevenire il fenomeno mobbing al fine della tutela della salute psicofisica sui luoghi di lavoro" - presentata il 05/03/2008

IV E V COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma del consigliere Lomelo "Salvaguardia delle specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dai medesimi" - presentata il 14/02/2006

Pdl a firma del consigliere Olivieri "Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario, boschivo e forestale pugliese" - presentata il 01/08/2007

Ddl n. 28/2008 del 13/06/2008 "Istituzione dell'Agenzia regionale per il governo pubblico dell'acqua"

Ddl n. 32/2008 del 18/07/2008 "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale"

II IV E VII COMMISSIONE CONGIUNTA

Ddl n. 27/2008 del 13/06/2008 "Legge regionale di rideterminazione e riorganizzazione delle Comunità montane della Puglia"

VI E VII COMMISSIONE CONGIUNTA

Ddl n. 17/2008 del 08/04/2008 "Modifiche alla legge regionale 11 dicembre 2000, n. 3 (Interventi a favore dei pugliesi nel mondo)"

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE APPROVATI DALLE COMMISSIONI

✓ **Pdl** a firma del consigliere Potì "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria"

✓ **Ddl** n.32 del 18/07/2006 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica"

✓ **Pdl** a firma dell'Ufficio di Presidenza "Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni pugliesi"

✓ **Ddl** n. 21/2008 del 17/04/2008 "Integrazione e modifica della legge regionale 27 giugno 2007, n. 18 concernente: Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione"

✓ **Pdl** a firma dei consiglieri Ruocco, Ventricelli, Copertino, Mineo, Marmo N., Montanaro, Santaniello, Zullo "Disposizioni per l'attuazione

nell'ordinamento regionale dell'art. 49 della Costituzione"

✓ **Ddl** n. 12/2008 del 25/03/2008 "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt"

Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE
PIETRO PEPE

Telefono: 080.5560067
Fax: 080.5402416

VICE PRESIDENTE
LUCIANO MINEO

Telefono: 080.5402224
Fax: 080.5402435

VICE PRESIDENTE
LUCIO TARQUINIO

Telefono: 080.5402080
Fax: 080.5564215

CONSIGLIERE SEGRETARIO
GIUSEPPE CIOCE

Telefono: 080.5414183
Fax: 080.5414075

CONSIGLIERE SEGRETARIO
TOMMASO ATTANASIO

Telefono: 080.5402303
Fax: 080.5414196

Gruppi Consiliari



Democratici di Sinistra

telefono: 080 5402095
fax: 080 5402260

PRESIDENTE: Antonio MANIGLIO

COMPONENTI: Paolo Costantino, Giuseppe Dicorato, Sandro Frisullo, Elena Gentile, Mario Loizzo, Leonardo Marino, Luciano Mineo, Vincenzo Montanaro, Sergio Povia, Angelo Riccardi, Giuseppe Romano, Giuseppe Taurino



Margherita

telefono: 080 5402167
fax: 080 5402129

PRESIDENTE: Dario STEFANO

COMPONENTI: Vincenzo Cappellini, Pina Marmo, Guglielmo Minervini, Francesco Ognissanti, Giacomo Olivieri, Michele Pelillo, Pietro Pepe, Enzo Russo



Partito della Rifondazione Comunista

telefono: 080 5402164
fax: 080 5409614

PRESIDENTE: Arcangelo SANNICANDRO

COMPONENTI: Michele Losappio, Pietro Manni, Pietro Mita, Nichi Vendola



Comunisti Italiani

telefono: 080 5520035
fax: 080 5576950

PRESIDENTE: Cosimo BORRACCINO

COMPONENTE: Carlo De Santis



Socialisti Autonomisti

telefono: 080 5402482
fax: 080 5520912

PRESIDENTE: Vittorio POTÌ

COMPONENTE: Alberto Tedesco



PSDI

telefono: 080 5402108
fax: 080 5402734

PRESIDENTE: Giuseppe Renato CIOCE



UDEUR

telefono: 080 5402242
fax: 080 5402040

PRESIDENTE: Giovanni DE LEONARDIS

COMPONENTE: Antonio Buccoliero



Verdi

telefono: 080 5402070
fax: 080 5568955

PRESIDENTE: Domenico LOMELO



Italia dei Valori

telefono: 080 5402338
fax: 080 5428092

PRESIDENTE: Vito BONASORA



Unità Socialista - SDI

telefono: 080 5968415
fax: 080 5560466

PRESIDENTE: Giuseppe LONIGRO

COMPONENTI: Onofrio Introna, Donato Pellegrino



Primavera Pugliese

telefono: 080 5402190
fax: 080 5561238

PRESIDENTE: Stefano GIAMPAOLO

COMPONENTE: Donato Pentassuglia



Nuovo PSI

telefono: 080 5402489

PRESIDENTE: Francesco VISAGGIO



Forza Italia

telefono: 080 5402195
fax: 080 5424696

PRESIDENTE: Rocco PALESE

COMPONENTI: Raffaele Baldassarre, Massimo Cassano, Giovanni Copertino, Carlo Laurora, Marcello Rollo, Nicola Tagliente, Lucio Tarquinio



Alleanza Nazionale

telefono: 080 5565549
fax: 080 5414194

PRESIDENTE: Roberto RUOCCO

COMPONENTI: Tommaso Attanasio, Saverio Congedo, Pietro Lospinuso, Giuseppe Marinotti, Nicola Marmo, Sergio Silvestris, Michele Saccomanno



UDC

telefono: 080 5402193
fax: 080 5563356

PRESIDENTE: Luigi CAROPPO

COMPONENTI: Antonio Scalerà, Gianmario Zaccagnino



La Puglia Prima di Tutto

telefono: 080 5402177
fax: 080 5402177

PRESIDENTE: Francesco DAMONE

COMPONENTI: Gianfranco Chiarelli, Mario Vadrucci, Ignazio Zullo



Gruppo per le Autonomie

telefono: 080 5402599
fax: 080 5402599

PRESIDENTE: Enrico SANTANIELLO



D.C. - Indipendenti Gruppo Autonomie

telefono: 080 5402352
fax: 080 5402134

PRESIDENTE: Luigi LOPERFIDO

COMPONENTE: Simone Brizio



Sinistra Democratica

telefono: 080 5414186

PRESIDENTE: Michele VENTRICELLI



Misto

telefono: 080 5402191
fax: 080 5520756

PRESIDENTE: Giammarco SURICO

COMPONENTE: Nicola Canonico

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

Commissioni Consiliari

I Commissione

Telefono: 080 5414186 - Fax: 080.5402293

Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi	PRESIDENTE: Vittorio POTÌ	COMMISSARI: Gianfranco CHIARELLI, Vincenzo CAPPELLINI, Saverio CONGEDO, Giovanni DE LEONARDIS, Pino LONIGRO, Luigi LOPERFIDO, Antonio MANIGLIO, Rocco PALESE, Arcangelo SANNICANDRO
	VICE PRESIDENTI: Giuseppe DICORATO Antonio SCALERA	
	SEGRETARIO: Giuseppe TAURINO	

II Commissione

Telefono: 080 5414181 - Fax: 080.5414209

Affari Generali, Personale e Struttura degli Uffici Regionali e di Enti Regionali, Polizia Urbana e Rurale, Tempo Libero, Sport, Pesca Sportiva e Caccia	PRESIDENTE: Michele VENTRICELLI	COMMISSARI: Nicola CANONICO, Francesco DAMONE, Giuseppe LONIGRO, Pietro LOSPINUSO, Enzo RUSSO.
	VICE PRESIDENTI: Donato PENTASSUGLIA Massimo CASSANO	
	SEGRETARIO: Giuseppe ROMANO	

III Commissione

Telefono: 080 5414062 - Fax: 080.5414210

Assistenza Sanitaria, Servizi Sociali	PRESIDENTE: Leonardo MARINO	COMMISSARI: Vito BONASORA, Cosimo BORRACCINO, Luigi CAROPPO, Massimo CASSANO, Paolo COSTANTINO, Stefano GIAMPAOLO, Carlo LAURORA, Pietro MITA, Giacomo OLIVIERI, Giuseppe ROMANO, Giammarco SURICO.
	VICE PRESIDENTI: Donato PELLEGRINO, Sergio SILVESTRIS	
	SEGRETARIO: Pina MARMO	

IV Commissione

Telefono: 080 5414085 - Fax: 080.5414211

Industria, Commercio, Artigianato, Turismo e Industria Alberghiera, Agricoltura e Foreste, Pesca Professionale, Acquacoltura	PRESIDENTE: Dario STEFANO	COMMISSARI: Pietro MANNI, Nicola MARMO, Guglielmo MINERVINI, Donato PELLEGRINO, Giuseppe TAURINO, Mario VADRUCI, Francesco VISAGGIO.
	VICE PRESIDENTI: Raffaele BALDASSARRE, Nicola CANONICO	
	SEGRETARIO: Sergio POVIA	

V Commissione

Telefono: 080 5414212 - Fax: 080.5414212

Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del Suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale	PRESIDENTE: Pietro MITA	COMMISSARI: Tommaso ATTANASIO, Vito BONASORA, Vincenzo MONTANARO, Angelo RICCARDI, Antonio SCALERA, Michele VENTRICELLI, Ignazio ZULLO.
	VICE PRESIDENTI: Marcello ROLLO, Giacomo OLIVIERI	
	SEGRETARIO: Donato PENTASSUGLIA	

VI Commissione

Telefono: 080 5414214 - Fax: 080.5414212

Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione, Cultura, Cooperazione, Emigrazione, Immigrazione	PRESIDENTE: Carlo DE SANTIS	COMMISSARI: Antonio BUCCOLIERO, Giovanni COPERTINO, Pina MARMO, Sergio POVIA, Nicola TAGLIENTE.
	VICE PRESIDENTI: Giuseppe MARINOTTI, Pietro MANNI	
	SEGRETARIO: Paolo COSTANTINO	

VII Commissione

Telefono: 080 5414068 - Fax: 080.5412099

Statuto, Regolamenti, Riforme Istituzionali, Rapporti Istituzionali, Sistema delle Autonomie Locali	PRESIDENTE: Gianfranco CHIARELLI	COMMISSARI: Cosimo BORRACCINO, Giuseppe CIOCE, Mimmo LOMELO, Luciano MINEO, Donato PELLEGRINO, Michele PELILLO, Vittorio POTÌ, Roberto RUOCO, Arcangelo SANNICANDRO, Enrico SANTANIELLO, Antonio SCALERA, Giammarco SURICO, Lucio TARCHINI.
	VICE PRESIDENTI: Antonio BUCCOLIERO, Simone BRIZIO	
	SEGRETARIO: Francesco OGNISSANTI	

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

CORECOM Telefono: 080.5402251 Fax: 080.5402529 Via Lembo, 40/F Direttore: Domenico GIOTTA - Tel. 080.5402433 - Fax 080.5402433 Dirigente Funzioni Proprie e Statutarie: Mario SAMMARTANO - Tel. 080.5402238 - Fax 080.5402529 POSIZIONI ORGANIZZATIVE Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni proprie: Luciano LATORRATA Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni delegate: Anna SARACINO	COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI PRESIDENTE: Giuseppe GIACOVAZZO	VICE PRESIDENTE: Anna MONTEFALCONE COMPONENTI: Riccardo CARAPPELESE, Vincenzo D'ERRICO, Giuseppe SCARCIA
--	--	---

CONSULTA REGIONALE FEMMINILE Telefono: 080.5402264 Fax: 080.5402258	PRESIDENTE: Mariella FANELLI CARRIERI VICE PRESIDENTE: Marcella QUARANTA MORANTE	COMPONENTI: Pierina GUERRIERI DI CAGNO, Teresa ZACCARIA
--	---	--

ASSOCIAZIONE CONSIGLIERI REGIONALI Telefono: 080.5405722 Fax: 080.5405722 Viale Unità d'Italia, 24/C	PRESIDENTE ONORARIO: Giovanni DILONARDO PRESIDENTE: Giuseppe ABBATI VICE PRESIDENTE: Pasquale CIUFFREDA, Angelo ROSSI	COMPONENTI: Stefano BIANCO, Pasquale CALVARIO, Lorenzo FAZIO, Antonio GROSSO, Nicola MANSUETO, Giuseppe MARTELOTTA, Benito PICCIGALLO, SEGRETARIO AMMINISTRATIVO: Luigi FERLICCHIA
--	--	---

ADDETTO STAMPA DEL PRESIDENTE

Michele COZZI - Telefono: +39 080.5402291 - Fax +39 080.5402416 - Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SEGRETARIO GENERALE

Renato GUACCERO - Telefono: +39 080.5402062/2306 - Fax +39 080.5414087 - Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SETTORE SEGRETERIA

DIRIGENTE: Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5414070

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
1ª Commissione	Francesco SERGI	080.5402791	080.5402293
2ª Commissione	Beatrice LORUSSO	080.5402413	080.5414209
3ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414210
4ª Commissione	Emanuele ROSSIELLO	080.5402247	080.5404211
5ª Commissione	Giuseppe ZINGARO	080.5402125	080.5414212
6ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414213
7ª Commissione	Ignazio CORVASCE	080.5402099	080.5402099

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Nicola MARRONE
Assistenza all'ufficio di Presidenza	Isabella DE GIROLAMO
Controllo di gestione, organizzazione e controllo del personale	Beatrice DE GIOIA
Assistenza alla consulta femminile	Lucrezia MAIURO
1ª Commissione	Gaetano TEOFILLO
2ª Commissione	Cosimo MEZZOPANE
3ª Commissione	Annamaria DICILLO
4ª Commissione	Nicoletta TENERELLI
5ª Commissione	Maria Pompilia PONZIO
6ª Commissione	Paolina FALCO
7ª Commissione	Donata TOTA

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

SETTORE AULA E RESOCONTAZIONE

DIRIGENTE: Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5414070

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Gianfranco GUARINI
Provvedimenti legislativi	Marta CLAUDIO
Provvedimenti amministrativi e nomine	Felicetta CAPRIATI
Resonazione sedute consiliari	Giacomina STASI
Archivio atti precedenti Legislature	Fabiana TARANTINI

SETTORE LEGISLATIVO

DIRIGENTE: Angelo CURCI - Telefono: +39 080.5402778 - Fax +39 080.5576952

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Legislativo	Settimio GIULIESE	080.5402027	080.5402027
Documentazione autom.	Giuseppe NUNZIANTE	080.5402362	

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria generale	Gaetano PAPALINO
Supporto agli organi nello svolgimento dell'attività legislativa	Mariella TRIZIO
Collaborazioni esterne per la qualità della Legislazione	Ermanno DE MATTIA
Banca dati legislativi e giurisprudenziali	Margherita COLASANTO
Compendi di giurisprudenza e rapporto annuale sullo stato della Legislazione	Fabrizia PINTO

SETTORE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

DIRIGENTE: Francescopaolo DIGIESI - Telefono: +39 080.5402117/2139 - Fax +39 080.5414208

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Bilancio e Ragioneria	Edoardo FAGGIONI	080.5402139	080.5414208

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Concetta RACANELLI
Economato	Barbara DI CAGNO
Affari amministrativi delle risorse umane	Narda LIMITONE
Bilancio	Rita SPORTELLI
Stato giuridico dei Consiglieri, Rappresentanti e componenti Organi della Regione	Carmela CICCONE

SETTORE TECNICO ED INFORMatico

DIRIGENTE: Armando SERRA - Telefono e Fax: +39 080.5402050

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Servizi tecnici ed informatici	Vito PISCOPO
Protocollo informatico archivio posta	Angela CONTESI

SETTORE BIBLIOTECA E DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

DIRIGENTE: Waldemaro MORGESE - Telefono: +39 080.5402788 - Fax +39 080.5402787 - Sede: Via Giulio Petroni, 19/A - 70124 Bari

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Biblioteca e Documentazione	Waldemaro MORGESE	080.5402788/2770	080.5402787

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Attività di Biblioteca	Silvana CAVALLO
Attività di documentazione e comunicazione	Arcangelo TEDONE

SERVIZIO STAMPA

CAPO REDATTORE: Francesco LILLO - Telefono: +39 080.5402296 - Fax +39 080.5414064

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria amministrativa	Giuseppe FRANGIONE
---------------------------	--------------------

Giunta Regionale

Presidente

Nichi VENDOLA

Coordinamento della politica estera, Rapporti istituzionali, Enti locali e Decentramento, Legale e Legislativo. Protezione Civile
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI
Telefono: 080 5559081
Fax: 080 5406275
n.vendola@regione.puglia.it

Vice Presidente

Sandro FRISULLO

Sviluppo Economico (Attività produttive, Industria, Industria Energetica, Artigianato, Commercio, Innovazione Tecnologica, Fiere e Mercati)
Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI
Telefono: 080 5406963
Fax: 080 5403707
vicepresidente@regione.puglia.it

Domenico LOMELO

Diritto allo Studio (Pubblica Istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca Scientifica)
Via Gobetti, 26
70125 BARI
Telefono: 080 5405661
Fax: 080 5405660
assessore.istruzione@regione.puglia.it

Angela BARBANENTE

Assetto del Territorio (Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica)
Via delle Magnolie Z.I.
70056 Modugno (BA)
Telefono: 080 5378823
Fax: 080 5407887
assessore.territorio@regione.puglia.it

Marco BARBIERI

Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 Z.I.
70123 BARI
Telefono: 080 5407611
Fax: 080 5407698
assessore.lavoro@regione.puglia.it

Elena GENTILE

Solidarietà (Politiche sociali e Flussi migratori)
Via Caduti di tutte le Guerre, 15
70126 BARI
Telefono: 080 5504054
Fax: 080 5404654
assessore.solidarietà@regione.puglia.it

Silvia GODELLI

Mediterraneo (Cooperazione economica, sociale e culturale con le Regioni del bacino del Mediterraneo, Attività culturali, Pace)
Via Gobetti, 26 - 70125 BARI
Telefono: 080 5406536
Fax: 080 5406537
assessore.mediterraneo@regione.puglia.it

Onofrio INTRONA

Opere Pubbliche (Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Risorse Naturali)
Via delle Magnolie, 6 Z.I.
70056 Modugno (BA)
Telefono: 080 5407782
Fax: 080 5407780
assessore.operepubbliche@regione.puglia.it

Mario LOIZZO

Trasporti e Vie di Comunicazioni
Via De Ruggiero, 58
70125 BARI
Telefono: 080 5562364
Fax: 080 5405614
assessore.trasporti@regione.puglia.it

Michele LOSAPPIO

Ecologia (Tutela dell'ambiente, Politiche energetiche, Attività estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree protette)
Via delle Magnolie, 6 Z.I.
70056 Modugno (BA)
Telefono: 080 5406836
Fax: 080 5406844
assessore.ecologia@regione.puglia.it

Guglielmo MINERVINI

Trasparenza e Cittadinanza Attiva (Organizzazione e gestione risorse umane, Affari generali, Contratti e appalti, Contenzioso, Demanio Marittimo, Sport, Politiche giovanili)
Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 BARI
Telefono: 080 5520729
Fax: 080 5406664
assessore.trasparenza@regione.puglia.it

Massimo OSTILLIO

Turismo e Industria Alberghiera
Corso Sonnino, 177 - 70126 BARI
Telefono: 080 5589760
Fax: 080 5404860
assessore.turismo@regione.puglia.it

Enzo RUSSO

Risorse Agroalimentari (Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca)
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI
Telefono: 080 5559553
Fax: 080 5405233
assessore.agricoltura@regione.puglia.it

Francesco SAPONARO

Bilancio e Programmazione (Bilancio, Programmazione, Fondi Strutturali e Politiche Comunitarie, Finanze, Economato, Ragioneria, Controllo interno di gestione, Patrimonio)
Via Caduti di tutte le Guerre, 7 - 70126 BARI
Telefono: 080 5540859
Fax: 080 540 4103
assessore.programmazione@regione.puglia.it

Alberto TEDESCO

Politiche della Salute
Via Caduti di tutte le Guerre, 7
70126 BARI
Telefono: 080 5403158
Fax: 080 5403237
assessore.salute@regione.puglia.it

Comitato Regionale Protezione Civile

Presidente

Vincenzo MONTANARO

Via delle Magnolie, Z.I.
70056 Modugno (BA)
Telefono: 080 5404340
Fax: 080 5372310
settore.protezionecivile@regione.puglia.it



Consiglio Regionale
della Puglia